

TERRE DELL'ETRURIA Società Cooperativa Agricola tra Produttori

Sede in Castagneto Carducci, via del Casone Ugolino n. 2, Fraz. Donoratico (LI)

C.F. – P.I. e numero di iscrizione al R.I. di Livorno: 00724260492

Repertorio Economico Amministrativo: LI-71957

Iscritta all'albo nazionale delle cooperative

a mutualità prevalente al n° A128619

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 25/06/2020

Il giorno venticinque del mese di giugno dell'anno duemilaventi, si è riunito, presso la sede sociale in Donoratico, Via del Casone Ugolino n. 2, alle ore 16,00 il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa Terre dell'Etruria Soc. Coop. Agricola tra Produttori, con sede in via del Casone Ugolino n. 2, fraz. Donoratico, Castagneto Carducci (LI), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione situazione patrimoniale di fusione di cui all'art. 2501- quater del codice civile;
2. Redazione e approvazione del progetto di fusione di cui all'art. 2501- ter del codice civile per l'incorporazione delle società:
“Produttori Agricoli della Costa D'argento societa' Cooperativa Agricola in breve "CO.PA.CA societa' Cooperativa Agricola", con sede in Orbetello (GR), Frazione Alberone di Polverosa, strada vicinale di Polverosa n. 9/9-B – P. Iva 01260580533;
“San Rocco società Cooperativa Agricola”, con sede in Grosseto (GR), via Pisa n. 7 – P. Iva 00157050535;
“Airone Green Center – società Cooperativa Agricola tra Produttori e Lavoratori Agroforestali e dell'Ambiente in sigla “Airone”, con sede in Castagneto Carducci (LI), Fraz. Donoratico, via del Casone Ugolino n. 2 – P. Iva 00775880503.
3. Redazione ed approvazione della relazione dell'organo amministrativo di cui all'art. 2501 - quinquies del codice civile;
4. Convocazione assemblea straordinaria per la delibera di fusione ai sensi dell'articolo 2502 c.c.;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 16,10 sono presenti di persona, per il Consiglio di Amm.ne i Sigg. Carlotti Massimo, Campo Francesco, Frosini Umberto, Fulceri Sergio, Marconi Paolo, Marretti Adio Assunto, Micca Pietro, Micheletti Maurizio, Monelli Alessandro e Piccioni Moreno; i consiglieri sigg. Bernieri Tania, Cerone Donatello, Dell'Agnello Valentina, Gambicorti Massimiliano, Garofani Fabio, Govi Sara, Mazzacurati Giuseppe, Meini Alessandro, Nucci Rossano, Sarri Renato e Scuderi Francesco sono presenti collegati in videoconferenza dalle proprie abitazioni e i sigg. Caloni Ferdinando e Manetti Stefano presenziano alla seduta in collegamento dalla nostra sede locale di Cascina (PI), via Paolo Savi n. 231. Assente giustificato Fornai Claudio.

Per il collegio sindacale è presente il rag. Gori Gianni, collegato in videoconferenza dal suo studio di Venturina Terme (LI); assenti giustificati il dr. Donadelli Maurizio e dr. Viti Emiliano.

Segretario della seduta viene nominato il sig. Martinelli Filippo.

Verificata la correttezza della convocazione e la validità dell'adunanza il Presidente dà inizio alla riunione.

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Il Presidente, in merito alla decisione di addivenire alla fusione per incorporazione delle società:

“Produttori Agricoli della Costa D'argento societa' Cooperativa Agricola in breve "CO.PA.CA societa' Cooperativa Agricola", con sede in Orbetello (GR), Frazione Alberone di Polverosa, strada vicinale di Polverosa n. 9/9-B – P. Iva 01260580533;

“San Rocco società Cooperativa Agricola”, con sede in Grosseto (GR), via Pisa n. 7 – P. Iva 00157050535;

“Airone Green Center – società Cooperativa Agricola tra Produttori e Lavoratori Agroforestali e dell'Ambiente in sigla “Airone”, con sede in Castagneto Carducci (LI), Fraz. Donoratico, via del Casone Ugolino n. 2 – P. Iva 00775880503,

propone, essendo trascorsi meno di sei mesi dalla chiusura dell'ultimo bilancio di esercizio al 31/12/2019 e non essendo intervenuti fatti o accadimenti di rilievo dopo tale data, di utilizzare tale documento, come Situazione Patrimoniale di fusione, così come previsto dal secondo comma dell'art. 2501- quater del codice civile. Lo stesso presidente sorvola sul contenuto delle varie poste e sul risultato

di esercizio, tutto già ben noto ai presenti, avendo il bilancio in esame, concluso l'iter di approvazione.

Dopo ampia discussione il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità, approva la proposta del presidente e delibera di considerare come situazione patrimoniale di fusione, l'ultimo bilancio di esercizio al 31/12/19, approvato in data 22/06/20 e che viene qui di seguito riportato:

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori

Sede: Via del Casone Ugolino n. 2 - Donoratico - Castagneto Carducci (LI)

Capitale sociale: 5.445.697

Capitale sociale interamente versato: no

Codice CCIAA: LI

Partita IVA: 00724260492

Codice fiscale: 00724260492

Numero REA: 71957

Forma giuridica: Società Cooperativa a responsabilità limitata

Settore di attività prevalente (ATECO): 01.61.00

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: no

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Informazioni generali sull'impresa

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative: A128619

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	62.511	75.614
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	62.511	75.614
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	65.498	64.431
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	658	1.053
6) immobilizzazioni in corso e acconti	9.502	-
7) altre	74.110	77.961
Totale immobilizzazioni immateriali	149.768	143.445
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.432.565	13.687.945
2) impianti e macchinario	1.152.107	1.503.117
3) attrezzature industriali e commerciali	580.088	536.121
4) altri beni	431.868	418.880
5) immobilizzazioni in corso e acconti	124.703	72.063
Totale immobilizzazioni materiali	15.721.331	16.218.126
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	27.500	27.500
b) imprese collegate	2.298.000	2.298.000
d-bis) altre imprese	1.262.181	1.302.127
Totale partecipazioni	3.587.681	3.627.627
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.920	16.940
Totale crediti verso altri	63.920	16.940
Totale crediti	63.920	16.940
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.651.601	3.644.567
Totale immobilizzazioni (B)	19.522.700	20.006.138
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
4) prodotti finiti e merci	13.544.306	11.472.014
Totale rimanenze	13.544.306	11.472.014
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	19.254.428	20.083.857
Totale crediti verso clienti	19.254.428	20.083.857
5-bis) crediti tributari		

	31-12-2019	31-12-2018
esigibili entro l'esercizio successivo	147.576	84.098
Totale crediti tributari	147.576	84.098
5-ter) imposte anticipate	3.003	4.130
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	47.180	115.058
Totale crediti verso altri	47.180	115.058
Totale crediti	19.452.187	20.287.143
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	525.299	466.423
2) assegni	14.475	16.124
3) danaro e valori in cassa	45.482	43.445
Totale disponibilità liquide	585.256	525.992
Totale attivo circolante (C)	33.581.749	32.285.149
D) Ratei e risconti	31.029	75.004
Totale attivo	53.197.989	52.441.905
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.445.697	5.468.533
V - Riserve statutarie	236.855	129.337
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	4.127.233	3.973.967
Varie altre riserve	43.878	43.878
Totale altre riserve	4.171.111	4.017.845
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	279.746	358.395
Totale patrimonio netto	10.133.409	9.974.110
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	18.688	18.688
4) altri	1.707.730	1.630.226
Totale fondi per rischi ed oneri	1.726.418	1.648.914
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	193.943	222.057
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	832.347	794.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.731.977	3.891.200
Totale debiti verso soci per finanziamenti	4.564.324	4.685.931
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.467.493	4.139.172
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.041.568	4.138.930
Totale debiti verso banche	7.509.061	8.278.102
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	260.767	260.767
esigibili oltre l'esercizio successivo	476.241	737.008
Totale debiti verso altri finanziatori	737.008	997.775
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	146.830	53.869
Totale acconti	146.830	53.869
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.966.045	21.287.009

	31-12-2019	31-12-2018
Totale debiti verso fornitori	22.966.045	21.287.009
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	175.599	241.315
Totale debiti tributari	175.599	241.315
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	549.723	506.588
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	549.723	506.588
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.600.974	1.501.588
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.689.163	1.706.271
Totale altri debiti	3.290.137	3.207.859
Totale debiti	39.938.727	39.258.448
E) Ratei e risconti	1.205.492	1.338.376
Totale passivo	53.197.989	52.441.905

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.766.274	65.260.260
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	220	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	382.268	533.711
altri	659.630	1.283.955
Totale altri ricavi e proventi	1.041.898	1.817.666
Totale valore della produzione	51.808.392	67.077.926
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.339.606	51.208.047
7) per servizi	3.516.416	4.672.695
8) per godimento di beni di terzi	31.685	27.244
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.130.305	5.341.389
b) oneri sociali	842.764	1.098.847
c) trattamento di fine rapporto	161.000	209.557
e) altri costi	129.804	49.830
Totale costi per il personale	5.263.873	6.699.623
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.768	64.723
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.230.147	1.634.332
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	245.714	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.515.629	1.699.055
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.072.292)	564.527
12) accantonamenti per rischi	-	188.119
13) altri accantonamenti	40.567	156.125

	31-12-2019	31-12-2018
14) oneri diversi di gestione	517.906	843.473
Totale costi della produzione	51.153.390	66.058.908
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	655.002	1.019.018
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	100.000	-
altri	5.649	10.023
Totale proventi da partecipazioni	105.649	10.023
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	5.968	4.789
Totale proventi diversi dai precedenti	5.968	4.789
Totale altri proventi finanziari	5.968	4.789
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	290.769	376.378
Totale interessi e altri oneri finanziari	290.769	376.378
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(179.152)	(361.566)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	36.937	38.692
Totale svalutazioni	36.937	38.692
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(36.937)	(38.692)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	438.913	618.760
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.040	258.862
imposte differite e anticipate	1.127	1.503
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	159.167	260.365
21) Utile (perdita) dell'esercizio	279.746	358.395

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	279.746	358.395
Imposte sul reddito	159.167	260.365
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.430)	(302.918)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	435.483	315.842
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	49.390	118.370
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.269.915	1.699.055
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	1.319.305	1.817.425
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.754.788	2.133.267

	31-12-2019	31-12-2018
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.072.292)	564.528
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	922.390	(2.856.873)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.675.619	1.693.245
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	43.975	(270)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(132.884)	(158.793)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(91.653)	462.463
Totale variazioni del capitale circolante netto	345.155	(295.700)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.099.943	1.837.567
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	2.099.943	1.837.567
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(737.274)	(918.804)
Disinvestimenti	7.353	490.182
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(46.092)	(31.522)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(47.776)	(162.563)
Disinvestimenti	40.742	60.246
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	1.127	1.503
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(781.920)	(560.958)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	328.321	1.015.548
Accensione finanziamenti	-	374.165
(Rimborso finanziamenti)	(1.479.736)	(2.604.084)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	81.707	122.398
(Rimborso di capitale)	(91.440)	(550.711)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(97.611)	(34.366)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.258.759)	(1.677.050)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	59.264	(400.441)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	466.423	876.669
Assegni	16.124	14.780
Danaro e valori in cassa	43.445	34.984
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	525.992	926.433
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	525.299	466.423
Assegni	14.475	16.124
Danaro e valori in cassa	45.482	43.445
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	585.256	525.992

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Le disponibilità liquide al 31/12/2019 sono € 585.256 ed hanno registrato una variazione, pressochè ininfluyente, positiva di € 59.264.

La gestione ha generato un flusso di cassa pari ad € 1.599.051; lo scorso esercizio era più elevato rispetto agli esercizi precedenti per effetto degli ammortamenti delle immobilizzazioni effettuati per sedici mesi anzichè dodici. Questo flusso finanziario, al netto dello stanziamento delle imposte e della realizzazione delle plusvalenze, ridotte delle minusvalenze, residua per un valore totale di € 1.754.788. Il flusso di cassa reddituale così ottenuto si è incrementato della variazione positiva del Capitale Circolante Netto per € 345.155. Il flusso finanziario pari ad € 2.099.943 ha coperto gli investimenti per € 781.920 ed anche i rimborsi della gestione finanziaria per € 1.258.759.

Da ciò residuano € 59.264 che hanno incrementato le disponibilità finali.

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è chiuso alla data del 31/12/2019 ed è il secondo esercizio che chiude con la data coincidente con la fine dell'anno solare.

L'assemblea straordinaria del 27 luglio 2018 aveva deliberato infatti lo spostamento della data di chiusura per allineare i dati all'anno solare e per facilitare la redazione del bilancio consolidato.

La stessa assemblea aveva deliberato che lo scorso esercizio si chiudesse direttamente al 31 dicembre con una durata di sedici mesi anzichè dodici.

Principi di redazione

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non essendosi verificati, anche dopo la chiusura dell'esercizio, eventi tali da incidere sulla stessa. È stata omessa la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa degli aspetti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta. Non vi sono informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 2, punto 16, della Direttiva 2013/34/UE, la cui omissione possa influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa; la rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Sono state rispettate, come già nello scorso bilancio, le disposizioni normative previste dal D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che ha recepito i cambiamenti in materia di bilanci di esercizio, bilanci consolidati e alle relative relazioni delle società di capitali dando attuazione a quanto previsto dalla Direttiva 34/2013/UE.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi degni di menzione.

Cambiamenti di principi contabili

Non si è fatto ricorso a cambiamenti di principi contabili.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Come già detto nell'introduzione alla presente nota, il presente bilancio al 31/12/19 è il secondo che si chiude alla data del 31 dicembre.

A differenza dello scorso esercizio, che aveva una durata di 16 mesi (dal 01-09-17 al 31-12-18), questo, comprende un arco temporale di 12 mesi e riprende la normale durata degli esercizi finanziari.

Pertanto anche quest'anno, alcuni dati, in particolare economici, saranno di difficile comparazione, vista la diversa durata dei due esercizi a confronto; questo sarà possibile dal

prossimo bilancio quando torneremo a confrontare due esercizi con durata di 12 mesi e coincidente con l'anno solare.

Criteria di valutazione applicati

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile e non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelli adottati nel bilancio del precedente esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2019, non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente periodo, fermo restando la diversa temporalità di quest'ultimo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Altre informazioni

Il presente bilancio è stato predisposto secondo la normativa modificata in conseguenza dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (disposizioni contenute nel D.Lgs n. 6/2003 e successive modifiche e integrazioni).

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis c.c., dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis c.c., nonché dal rendiconto finanziario previsto dall'art. 2425 ter c.c. e dalla presente Nota Integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.. E' stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile in vigore al 31 dicembre 2019, alle altre disposizioni del D.Lgs n. 6/2003 in materia di bilancio, alle precedenti leggi, alle leggi speciali sulla cooperazione, nonché ai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, come modificati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC); inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Per quanto attiene la natura dell'attività dell'impresa, la descrizione dell'andamento della gestione, l'evoluzione prevedibile della stessa e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre consociate, si rinvia alla Relazione sulla Gestione presentata a corredo del bilancio.

I valori di bilancio sono espressi in unità di euro.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo

degli oneri accessori e sono sistematicamente ammortizzate ogni anno in relazione alla loro prevista utilità futura. Sono esposte al valore al netto degli ammortamenti accumulati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate (attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti) sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione; criterio che abbiamo ritenuto normalmente ben rappresentato dalle aliquote applicate nei limiti massimi consentiti dalla normativa fiscale, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio. Tale metodologia consente di non discostarsi in modo significativo dalle quote di ammortamento che si otterrebbero facendo decorrere l'inizio dell'ammortamento dal momento in cui il cespite è, nell'esercizio di acquisizione, effettivamente disponibile e pronto per l'uso.

Al criterio sopra esposto fa eccezione il seguente immobile:

- un terreno di proprietà valutato, nell'esercizio al 31/08/02, al prezzo di mercato evidenziato nella promessa di acquisto che prevedeva la stipula del rogito al termine del 2008 (si veda quanto riportato nel paragrafo del Patrimonio Netto). In data 31 luglio 2009 è stata risolta consensualmente la promessa di vendita, la società ha restituito al promesso acquirente la caparra di Euro 1 milione originariamente versata ed è stato stipulato l'atto definitivo di vendita per metà della superficie ad un terzo acquirente, alla esatta metà del valore di cui sopra. Rimane pertanto ancora valido il criterio di valutazione sul 50% di appezzamento rimasto in proprietà della cooperativa. Il valore incrementativo di tale adeguamento è di € 1.364.956.

Ancora, il complesso immobiliare posto in loc. San Martino, Grosseto, il fabbricato in loc. Sabatina e i fabbricati in loc. Granaione, Campagnatico (GR), sono stati oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla cooperativa Terre di Maremma incorporata dalla nostra società. Il valore della rivalutazione è pari ad € 329.843.

Anche il terreno posto in loc. Pelagone – Guinzoni è stato oggetto di rivalutazione monetaria ai sensi dell'art. 1, comma 476 e 496 della Legge 266/2005, effettuata nel 2005 dalla ex cooperativa agricola Manciano incorporata dalla ex Agrimaremma nel 2008 e quest'ultima incorporata, a sua volta, dalla nostra società nel 2014. Il valore della rivalutazione è pari ad € 531.583.

I contributi in c/impianti vengono iscritti nel passivo alla voce risconti passivi al momento dell'incasso del saldo finale e vengono ridotti annualmente per la quota proporzionale agli ammortamenti dei beni cui gli stessi si riferiscono, in contropartita agli altri ricavi; per alcuni cespiti acquisiti in seguito all'incorporazione della ex cooperativa Ortofrutta di Caldanelle e della ex Agrimaremma, si è proseguito con il metodo applicato dalle due società prima della fusione e cioè quello della riduzione diretta del costo del bene.

I coefficienti applicati alle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

- Fabbricati strumentali 3%
- Costruzioni leggere 10%
- Macchinari e Impianti 10%
- Impianti e Attrezzature per la centrale ortofrutticola 14%
- Attrezzature ind.li e comm.li 15%
- Mobili e arredi per uffici 12%
- Macchine elettrocontabili 20%
- Automezzi 20%
- Autovetture 25%
- Bilici e bilance 7,5%
- Centro elaborazione dati (hardware) 20%.

Le spese di manutenzione e riparazione delle immobilizzazioni tecniche sono state imputate direttamente al conto economico e non sono perciò state capitalizzate, se non quelle che, avendo valori incrementativi della vita utile residua, sono state portate ad incremento del valore del cespite, secondo i criteri di cui sopra.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto e sono state oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore ritenute durevoli, tramite iscrizione di apposito fondo nel passivo.

RIMANENZE

Le rimanenze delle merci sono valutate con il metodo del costo medio ponderato. Si è ritenuto congruo il fondo svalutazione merci, già presente in bilancio.

Le rimanenze di prodotti conferiti e quindi cerealicoli, ortofrutticoli e olio (venduti dai soci alla cooperativa con la causale “cessione con prezzo da determinare”), sono valutate al prezzo medio ponderato al quale gli stessi quantitativi giacenti sono stati acquistati o stimati nei costi. Detto criterio di valutazione, basandosi sulla valorizzazione di acquisti con prezzo da determinare, produce un effetto neutrale dal punto di vista economico.

CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I crediti, iscritti al loro valore nominale, sono ridotti al valore di presumibile realizzo mediante iscrizione di un apposito fondo di svalutazione secondo quanto successivamente illustrato al paragrafo relativo ai “Crediti verso clienti”.

Non esistono crediti espressi in valuta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide corrispondenti ai saldi di cassa assegni, contanti e valori ed ai conti bancari e postali attivi sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.

RATEI E RISCOINTI ATTIVI

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Sono quote di capitale sociale sottoscritte e non versate alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	75.614	(13.103)	62.511
Totale crediti per versamenti dovuti	75.614	(13.103)	62.511

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	233.436	1.975	-	101.906	337.317
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(169.005)	(922)	-	(23.945)	(193.872)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	64.431	1.053	-	77.961	143.445
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	36.590	-	9.502	-	46.092
Ammortamento dell'esercizio	35.523	395	-	3.850	39.768
Totale variazioni	1.067	(395)	9.502	(3.850)	6.324
Valore di fine esercizio					
Costo	193.697	1.975	9.502	92.807	297.981
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(128.199)	(1.317)	-	(18.697)	(148.213)
Valore di bilancio	65.498	658	9.502	74.110	149.768

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi sostenuti per alcune modifiche strutturali apportate al gestionale e relative al settore ortofrutticolo. Sono state acquistate ulteriori licenze del gestionale per incrementare le postazioni di lavoro, è stata acquistata la procedura per la gestione della fatturazione elettronica attiva e passiva ed è stata implementata la gestione degli impianti di coltivazione per il settore ortofrutticolo. Gli acconti si riferiscono alla realizzazione di un nuovo software per la gestione della privacy (GDPR), ancora da ultimare al termine dell'esercizio ed alla consulenza relativa alla presentazione dei progetti integrati di distretto (PID), finanziati dalla regione Toscana, in fase di realizzazione. Non sono presenti spese promozionali e di sviluppo commerciale.

In questo esercizio, come nei precedenti, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si espongono i prospetti riepilogativi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e Fabbricati.

Gli incrementi principali si riferiscono alla realizzazione di un nuovo ufficio per il frantoio ed alla realizzazione di una stazione esterna di ricarica dei carrelli elettrici, il tutto nella sede di Donoratico (LI), a lavori di ristrutturazione del magazzino di Venturina (LI) riguardanti in particolare l'ammodernamento ed il collegamento tra i due locali di vendita. Sono infine state ultimate alcune opere nel magazzino di Rosignano (LI) in Loc. Chiappino riammodernato lo scorso anno.

La voce impianti si è incrementata per l'installazione di un nastro e filtro pulitore, nonché del meccanismo di apertura delle bocchette da terra presso il centro stoccaggio di Cascina (PI). Sono stati inoltre acquistati due vinificatori per la cantina in loc. Poderone, Magliano in Toscana (GR).

Attrezzature Industriali e commerciali.

Gli incrementi più consistenti in questa voce sono riferiti all'acquisto di macchine operatrici e di trasporto interno destinate alla centrale ortofrutticola, oltre alla scaffalatura per il magazzino rinnovato a Venturina (LI).

Altri beni.

Gli incrementi riguardano l'acquisto e l'adattamento dei misuratori fiscali per la trasmissione elettronica dei corrispettivi. Fa parte anche di questa voce l'acquisto delle etichette elettroniche installate a Venturina (LI) e l'acquisto di bins da destinare alla Centrale Ortofrutticola. Fa parte di questo incremento l'acquisto di due misuratori di umidità e proteine per i cereali ed una autovettura Fiat Qubo per il responsabile del settore cereali.

Immobilizzazioni in corso ed acconti.

Gli incrementi si riferiscono a lavori di ampliamento delle celle frigo in centrale ortofrutticola a Venturina (LI) e per opere in corso di realizzazione a Montiano (GR), Cascina (PI) e Rosignano Marittimo (LI), legate ai piani integrati di filiera del settore cerealicolo ed oleario.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	20.514.605	9.225.679	2.286.881	2.388.252	72.063	34.487.480
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(6.826.660)	(7.722.562)	(1.750.760)	(1.969.372)	-	(18.269.354)
Valore di bilancio	13.687.945	1.503.117	536.121	418.880	72.063	16.218.126
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	231.649	73.102	172.495	162.104	97.924	737.274
Riclassifiche (del valore di bilancio)	45.284	-	-	-	(45.284)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	3.923	-	3.923
Ammortamento dell'esercizio	532.313	424.112	128.528	145.194	-	1.230.147
Totale variazioni	(255.380)	(351.010)	43.967	12.987	52.640	(496.796)
Valore di fine esercizio						
Costo	20.791.538	9.244.727	2.459.376	2.509.751	124.703	35.130.095

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.358.973)	(8.092.620)	(1.879.288)	(2.077.883)	-	(19.408.764)
Valore di bilancio	13.432.565	1.152.107	580.088	431.868	124.703	15.721.331

I decrementi sono così composti:

Impianti e Macchinari € 54.054, Altri beni € 40.605.

Riduzione del Fondo Ammortamento:

Impianti e Macchinari € 54.054,26 ed Altri beni € 36.682.

La somma algebrica dei decrementi per alienazioni e riclassificazioni presenti nel valore di bilancio delle immobilizzazioni materiali è pari ad € 3.923.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti si sono ridotte di € 45.284 per spostamento alla voce Terreni e Fabbricati.

Le riduzione della voce impianti e macchinari sono riferite alla demolizione dei silos per cereali in loc. Poderone. Il decremento degli altri beni è dovuto essenzialmente alla rottamazione di un autocarro Doblò, causa incidente ed alla vendita di bins in plastica.

Alcuni terreni, nel corso di esercizi precedenti, sono stati oggetto di rivalutazioni, come specificato nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati posti in essere contratti di questa tipologia.

Immobilizzazioni finanziarie

Comprendono quote di partecipazione al capitale di altre società e depositi cauzionali.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate non hanno subito variazioni.

Le variazioni delle partecipazioni in altre imprese registrano incrementi o decrementi meglio dettagliati successivamente.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	27.500	2.298.000	1.302.127	3.627.627
Valore di	27.500	2.298.000	1.302.127	3.627.627

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
bilancio				
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	34.246	34.246
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	(50.000)	(50.000)
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	23.805	23.805
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	387	387
Totale variazioni	-	-	(39.946)	(39.946)
Valore di fine esercizio				
Costo	27.500	2.298.000	1.262.181	3.587.681
Valore di bilancio	27.500	2.298.000	1.262.181	3.587.681

Acquisizioni dell'esercizio:

Altre imprese:

Conservas Italia soc. coop. € 33.450 e Cooperativa Legnaia € 796.

Decrementi:

Sempre in merito alla partecipazione al Conservas Italia soc. coop., si è provveduto a spostare € 50.000 dalla partecipazione alla voce crediti finanziari, in quanto trattasi di un prestito e non di quote di capitale.

Sono state vendute azioni della Cassa di Risparmio di San Miniato per € 23.805; è stata azzerata la partecipazione al Collegio Toscano Olivicoltori per € 387.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Fanno parte di questa voce i depositi cauzionali versati alle varie società che gestiscono le risorse idriche e distributrici di gas, relativamente alle varie utenze e contratti di fornitura; rientrano inoltre in questa posta anche le somme versate a garanzia della restituzione di alcuni tipi di imballaggi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	16.940	46.980	63.920	63.920
Totale crediti immobilizzati	16.940	46.980	63.920	63.920

Come detto nell'analisi delle variazioni delle partecipazioni in altre imprese, questa voce si è incrementata di € 50.000 per un prestito fruttifero a favore di Conserve Italia soc. coop., prima compreso erroneamente nelle partecipazioni stesse. C'è stato inoltre un incremento di € 90 di cauzione legate ai bins di fornitori.

La voce ha subito decrementi per € 3.000 per la restituzione del deposito cauzionale da parte della Intercom Serbatoi e di € 110 per l'azzeramento di cauzioni minori.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La cooperativa detiene il controllo solo della Toscana e Sapori s.r.l., con sede in Castagneto Carducci (LI), Via del Casone Ugolino n. 2, che commercializza patate e cipolle.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Toscana e Sapori s.r.l.	Castagneto Carducci (LI)	01699840490	50.000	(82.007)	36.917	20.304	55,00%	27.500
Totale								27.500

Le partecipazioni in imprese controllate si riferiscono alla quota pari al 55% di capitale della società Toscana e Sapori s.r.l. con sede in Castagneto Carducci, Via del Casone Ugolino n. 2, detenuta dalla cooperativa per un valore di € 27.500. All'ultimo bilancio approvato dalla partecipata (31-12-19) il patrimonio netto della stessa, decurtato dalla perdita di esercizio di € 82.007, ammonta ad € 36.917 con una quota di pertinenza di Terre dell'Etruria pari ad € 20.304 e quindi con una differenza di carico negativa di € 7.196 corrispondente alla svalutazione appostata nel fondo rischi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Le partecipazioni in imprese collegate si riferiscono:
alla quota pari al 20% di capitale della società Montalbano Agricola Alimentare Toscana S.p.a., con sede in Lamporecchio (PT), detenuta dalla cooperativa per un valore di € 2.188.000;

alla quota pari al 31,43% di capitale della società Co.Agricoltura Agricola s.r.l., con sede in Castagneto Carducci (LI), via del Casone Ugolino n. 2 - fraz. Donoratico, detenuta dalla cooperativa per un valore di € 110.000.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
---------------	-------------------------------------	---------------------------------------	------------------	--	--------------------------	-------------------------	----------------------	--

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Montalbano Agricola Alimentare S.p.a.	Lamporecchio (PT)	01111170476	2.112.000	30.640	7.297.243	1.459.449	20,00%	2.188.000
Co.agri Agricola s.r.l.	Castagneto Carducci (LI)	01377490493	350.000	18.743	655.347	205.976	31,43%	110.000
Totale								2.298.000

Come già indicato nella Nota Integrativa dei precedenti esercizi, la differenza tra valore di carico della partecipazione al capitale della Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. e la quota di patrimonio netto, non è ritenuta una perdita durevole di valore da parte della Società, poiché tale investimento risponde sempre alla strategia aziendale di garantire il miglior prezzo dell'olio ai soci e in vista prospettica presenta dei risultati positivi, ad oggi sempre riscontrati. In data 17 aprile 2008 furono acquistate dall'Oleificio Cooperativo Montalbano soc. cooperativa 134.400 azioni da nominali € 1 della società in questione. Il valore attribuito alla società stessa di € 9.500.000 risultava da una valutazione mediata e ritenuta congrua dalle parti, rispetto ad una perizia giurata che gli attribuiva un valore di oltre € 11,2 milioni. Ad oggi non si prevedono perdite future da questo investimento infatti la società, in tutti gli esercizi successivi alla capitalizzazione da parte di Terre dell'Etruria soc. coop. agricola tra Produttori, ha registrato sempre dei risultati positivi. L'ultimo bilancio approvato e cioè alla data del 30-06-2019, presenta un risultato di esercizio al netto delle imposte positivo e pari ad € 30.640. Dalla situazione semestrale al 31-12-19 emerge un risultato ancora più confortante pari ad € 845.068 di utile; questo conferma la tendenza della società a conseguire buoni risultati. Come per gli anni scorsi la suddetta società continua a garantire un ottimo sbocco verso il mercato italiano ed estero, con partecipazioni in varie società del settore come la Certified Origins Italia srl e la Certified Origins Inc. statunitense, entrambe attive nella commercializzazione dell'olio italiano e rimane il principale cliente, tramite la Olivicoltori Associati Toscani S.C.A.P.A., del settore oleario della cooperativa. Il rapporto societario con la Montalbano Agricola Alimentare S.p.a. ha sempre garantito una congrua remunerazione del prodotto conferito dai soci, con prezzi ben al di sopra di quelli del mercato esterno. Anche la Co.Agrì s.r.l. è una società che si occupa principalmente di imbottigliamento e commercializzazione di olio extravergine di oliva ed è il secondo cliente, per importanza della divisione Olearia. In questo caso la differenza di carico tra il valore nominale della quota acquisita ed il valore di quella del patrimonio netto posseduto è positiva.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c. sul "fair value" degli strumenti finanziari. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 bis del c.c., si precisa che non esistono in bilancio immobilizzazioni finanziarie, diverse dalle partecipazioni in società controllate e collegate e dalle partecipazioni in altre imprese, iscritte a valore superiore rispetto al loro fair value.

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	1.262.181

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Coop. Italia	52

Descrizione	Valore contabile
Scam s.p.a.	2.888
Unipol	322
Le chiantigiane coop.	568
Hortus	28.922
Coop.San Vittore	2.582
Coop le Rene	588
Cons.contr.biologico	2.582
Coop.oleificio soc.butì	57
Consorzio Ori di Toscana	1.000
Dream	18.647
Soc.Miglior.Agricolo	1.033
Conser	413
Consorzio Olio Castagneto	100
Conai	50
Cooperfidi Italia soc. coop.	258
Consorzio Strada del Vino	516
Formaggi di Maremma srl	100.000
Coret	155
Conserve Italia	631.650
Apo Conerpo	7.575
Coop.Legnaia	14.824
Progeo Soc. coop. a r.l.	52
CPR System s.r.l.	69.304
Gal Leader Plus	1.000
C.S.C cooperativa	1.000

Descrizione	Valore contabile
Casapa	5.000
CO.NA.SE Soc. Coop. Agricola	5.752
Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000
Fin.Pa.s. S.r.l.	100.000
Cantine Leonardo	52
C.I.S.A.	500
Agrimeta	1.927
La Zootecnica	4.451
C.T.Z.	23.241
Toscana Cereali	80.677
Banca Tema	10.884
Co.Ge.Sa	13.480
Caseificio Sorano	41.168
Midagrim	775
Co.Pa.Ca Soc.Coop Agr	1.000
Grosseto Export	1.140
C.S. Etruria	11.340
BCC Castagneto C.cci	49.956
Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500
Cooperativa Produttori Agricoli Santa Luce	600
Rete Orto delle Idee	1.000
Cooperativa Agricola Montalbano Olio e Vino	600
Fondazione Noi Legacoop Toscana	12.000
Totale	1.262.181

Il valore delle partecipazioni in altre imprese delle società elencate nel prospetto seguente:

Ragione sociale	Importo
. Toscana & Sapori	7.196
. Hortus	28.922
. Coop.San Vittore	2.582
. Coop le Rene	588
. Consorzio Olio Castagneto	100
. Formaggi di Maremma srl	100.000
.Consorzio Fattorie di Capalbio	10.000
. Agrimeta	1.927
. La Zootecnica	4.451
. C.T.Z.	23.241
. Toscana Cereali	80.677
. Co.Ge.Sa	13.480
. Caseificio Sorano	41.168
. Coop.Legnaia	13.465
. Gal Leader Plus	1.000
. Consorzio Strizzasemi Santa Luce	500
. Fin.Pa.s. S.r.l.	25.352
TOTALE	354.649

è stato svalutato negli ultimi anni, accantonando la quota tra gli altri fondi rischi, in quanto il capitale delle suddette società è eroso dalle perdite di esercizio. La quota incrementativa del fondo è stata in questo esercizio di € 36.937.

Attivo circolante

L'attivo circolante è aumentato di € 1.296.600. La variazione è dovuta principalmente all'incremento delle rimanenze finali diminuita della riduzione dei clienti.

Rimanenze

Sono incrementate quelle della divisione mezzi tecnici in quanto, quest'anno in modo ancora più significativo, era presente nei punti vendita, la quasi totalità dei prodotti per le semine invernali; le condizioni meteo nel periodo delle semine è stato totalmente avverso e le consegne dei prodotti sono avvenute di gennaio. Parte delle sementi invendute, ad inizio 2020, è stata restituita.

Anche la divisione cereali, con un maggior conferimento nell'ultima campagna di raccolta, registra un quantitativo di prodotti in giacenza superiore allo scorso esercizio. La divisione vitivinicola presenta dei valori più consistenti per la maggior presenza di vino sfuso, così come quella olearia dove le consegne dell'olio sfuso si sono dilungate molto di più dopo la chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	11.472.014	2.072.292	13.544.306
Totale rimanenze	11.472.014	2.072.292	13.544.306

Alla fine di questo esercizio, i valori delle rimanenze finali, suddivisi per macroaree hanno subito le seguenti variazioni:

Divisione	Inizio Esercizio 01/01/2019	Fine Esercizio 31/12/2019	Variazione
Settore mezzi Tecnici	8.001.980	8.808.354	806.374
Settore cerealicolo	2.208.566	2.962.622	754.056
Settore oleario	315.190	740.944	425.754
Settore ortofrutta	138.319	116.896	-21.423
Settore vitivinicolo	807.959	915.490	107.531
TOTALE	11.472.014	13.544.306	2.072.292

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono tutti in euro ed esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione delle imposte anticipate.

Non abbiamo effettuato nessuna attualizzazione dei crediti in quanto non rilevante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti derivanti verso i clienti sono decrementati, in considerazione del fatto che le vendite di alcuni prodotti conferiti (olio e cereali) con scadenza 2020 sono avvenute dopo il 31/12; inoltre la nuova organizzazione dell'ufficio crediti, gestito con personale esterno in convenzione e avviata alla fine dello scorso esercizio, riesce a limitare abbastanza l'incremento del nuovo scaduto non pagato. Si riscontrano invece sempre maggiori difficoltà nel recupero delle posizioni ormai in contenzioso da tempo. Ed è per questo che anche quest'anno abbiamo provveduto ad adeguare, in modo prudenziale, il fondo svalutazione crediti con una quota straordinaria, oltre quella deducibile fiscalmente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	20.083.857	(829.429)	19.254.428	19.254.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	84.098	63.478	147.576	147.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.130	(1.127)	3.003	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	115.058	(67.878)	47.180	47.180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.287.143	(834.956)	19.452.187	19.449.184

Si evidenzia che questa posta, come quella dei fornitori, è influenzata da posizioni di credito/debito nei confronti di Soci e clienti che risultano contemporaneamente acquirenti e conferenti per un valore di € 13.622.888, di cui fatture già registrate per € 7.344.159 e fatture

da ricevere relative ai conferimenti per € 6.278.729, che saranno saldati al momento del pagamento della posizione fornitore.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti verso soggetti stranieri sono solo € 5.298 e quindi una suddivisione significativa può essere effettuata tra clienti regionali e, più dettagliatamente, suddivisi tra le quattro province dove opera la cooperativa che sono Livorno, Pisa, Grosseto e Siena, con una quota residuale di crediti regionali e nazionali.

Area geografica	Provincia Livorno	Provincia Pisa	Provincia Grosseto	Provincia Siena	Toscana	nazionale	estero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.975.412	2.276.038	4.201.599	628.472	5.189.037	1.978.572	5.298	19.254.428
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	147.576	-	147.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	3.003	-	3.003
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	3.993	-	-	-	43.187	-	47.180
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.975.412	2.280.031	4.201.599	628.472	5.189.037	2.172.338	5.298	19.452.187

Disponibilità liquide

Questa voce comprende i saldi attivi dei c/c bancari e le disponibilità liquide di cassa presenti alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	466.423	58.876	525.299

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	16.124	(1.649)	14.475
Denaro e altri valori in cassa	43.445	2.037	45.482
Totale disponibilità liquide	525.992	59.264	585.256

La variazione rilevata in questa posta, se pur minima, è già commentata nel paragrafo inerente l'analisi del rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

In questa voce sono presenti risconti attivi riferiti a spese di istruttoria pratiche di finanziamento, a premi assicurativi anticipati, ad interessi passivi anticipati ed altri costi anticipati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	661	(661)	0
Risconti attivi	74.343	(43.314)	31.029
Totale ratei e risconti attivi	75.004	(43.975)	31.029

Le spese di istruttoria dei finanziamenti con durata pluriennale, accesi negli esercizi precedenti vengono imputati a conto economico proporzionalmente all'ammortamento del mutuo o finanziamento cui si riferiscono.
Sono presenti risconti attivi di durata superiore a 5 anni per € 1.636.

Oneri finanziari capitalizzati

Non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto è costituito dalle quote di capitale sociale sottoscritte e dalle riserve tutte quante indivisibili a norma dell'art. 12 della Legge 904/77.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri vengono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non siano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo riflette l'indennità, al netto del credito per gli anticipi già erogati dalla Cooperativa, maturata alla data del 31 dicembre 2019 a favore dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti; tale passività è peraltro soggetta a

rivalutazione ai sensi di legge.

Relativamente al personale impiegatizio, il trattamento di fine rapporto viene gestito dalla Fondazione ENPAIA alla quale la cooperativa corrisponde i contributi relativi.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si ritiene rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Non esistono debiti espressi in valuta estera.

In applicazione del nuovo OIC 19, è stato applicato il metodo di valutazione del costo ammortizzato solo a tre finanziamenti bancari a medio lungo termine ottenuti dopo l'entrata in vigore del D.lgs n. 139 del 18 agosto 2015 che sancisce le nuove regole di valutazione dei crediti e dei debiti; tale regola non è stata applicata al resto dei valori contenuti in questa posta in quanto non rilevante.

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Sono stati calcolati secondo il principio della competenza economica temporale dei costi e dei ricavi in base al disposto dell'art. 2425 bis del c.c.

I risconti passivi comprendono i contributi in conto impianti, che vengono rilasciati a conto economico proporzionalmente alla quota di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Patrimonio netto

La compagine sociale è composta da 3.298 soci ordinari e da 20 soci sovventori che hanno sottoscritto i primi quote per € 2.555.102 ed i secondi azioni di partecipazione per € 2.890.595.

La voce altre riserve comprende anche una riserva da rivalutazione volontaria effettuata nell'esercizio al 31 agosto 2002. Si riferisce ad un terreno a destinazione agricola, pervenuto a seguito di una precedente fusione per incorporazione per un valore di € 270.089 che era oggetto di un preliminare di vendita stipulato nel 2002 con un soggetto terzo (non considerabile parte correlata). Il prezzo minimo concordato corrispondeva ad € 3.000.000 e quindi al 31/08/2002, è stato effettuato l'adeguamento di valore del suddetto terreno corrispondente ad € 2.729.911. La scadenza del preliminare era prevista per la fine del 2008 e in data 31/07/2009, a seguito di accordi tra le parti, è stato risolto. La valutazione del terreno non si è comunque modificata, infatti, nella stessa data è stata effettuata la vendita della metà superficie alla metà del valore previsto nel preliminare, cioè € 1.500.000 per cui, ad oggi, risulta realizzato il 50% esatto della riserva da rivalutazione volontaria pari ad € 1.364.956.

Poiché il capitale sociale ordinario della Cooperativa è rappresentato da quote (e non da azioni), le azioni di socio sovventore rappresentano le sole azioni della società.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni del patrimonio sono dovute alla movimentazione intervenuta all'interno del capitale sociale dei soci cooperatori che ha registrato 191 nuove ammissioni e 119 cancellazioni; le cancellazioni da socio comprendono 32 esclusioni, deliberate dal consiglio di amministrazione, di coloro che non hanno avuto scambi mutualistici negli ultimi tre anni. Sono usciti dalla compagine sociale anche due soci sovventori.

La riserva ordinaria statutaria si è incrementata per il 30% dell'utile dello scorso esercizio e quella indivisibile ai sensi della Legge 904/77 si è incrementata per la quota residuale dell'utile suddetto, dopo la remunerazione del capitale dei soci sovventori e la destinazione del 3% ai fondi mutualistici.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	5.468.533	-	-	82.756	105.592		5.445.697

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Riserve statutarie	129.337	-	-	107.518	-		236.855
Altre riserve							
Riserva straordinaria	3.973.967	-	-	153.266	-		4.127.233
Varie altre riserve	43.878	-	-	-	-		43.878
Totale altre riserve	4.017.845	-	-	153.266	-		4.171.111
Utile (perdita) dell'esercizio	358.395	86.859	271.536	-	-	279.746	279.746
Totale patrimonio netto	9.974.110	86.859	271.536	343.540	105.592	279.746	10.133.409

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo Invest. Futuri	43.878
Totale	43.878

A completamento del paragrafo patrimonio netto si espone un dettaglio della composizione della riserva straordinaria o facoltativa:

Descrizione	Importo
Fondo riserva Contributi Enti Pubblici	181.885
Fondo di riserva indivisibile L.904/77	1.214.311
Ris. Indiv. L. 904/77 adeg. valore terreno	2.729.911
Riserva Rival. L. 266/2005	942
Riserva da conversione Capitale in Euro	184
TOTALE	4.127.233

Gli importi delle nuove sottoscrizioni di capitale sociale sono stati di € 82.756 ed il numero delle nuove ammissioni è di 191; la riduzione del capitale sociale ordinario è stata di € 85.709 ed il numero dei soci receduti o cancellati è stato di 119. Sono stati cancellati due soci sovventori detentori di 77 azioni del valore di € 258,23 per un totale di € 19.884. Rimangono pertanto n. 20 soci che detengono 10.613 azioni di partecipazione del valore nominale di € 258,23 e 500 azioni del valore nominale di € 300,00.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Conformemente a quanto disposto sia dall'art. 2514 del c.c. – che ha sostituito ed integrato la precedente previsione recata dall'art. 26 del DLCP n.1577/47 – sia dallo statuto sociale, tutte le riserve sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento. Le dette riserve possono essere utilizzate solo a copertura di perdite. Può essere restituito il capitale, se non eroso dalle perdite e nei termini previsti dallo statuto e dal codice civile, ai soci receduti o cancellati.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	5.445.697	sottoscrizioni	B
Riserve statutarie	236.855	Riserva di utili	B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	4.127.233	Vedi paragrafo precedente	B
Varie altre riserve	43.878	Vedi paragrafo successivo	B
Totale altre riserve	4.171.111		
Totale	9.853.663		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Fondo investimenti futuri	43.878	Riserva di utili	B
Totale	43.878		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

Per i motivi enunciati nei paragrafi precedenti non vi sono stati utilizzi di riserve se non per la copertura delle perdite pregresse; le riduzioni di patrimonio sono dovute solo alle restituzioni di capitale sociale ai soci receduti o cancellati.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo per imposte è costituito, per € 18.657 dall'effetto della fiscalità differita su ammortamenti anticipati effettuati nell'esercizio al 31-08-04; € 31 è un accantonamento di imposte proveniente da una incorporata.

Il fondo promozioni future è relativo alla passività potenziale che potrebbe derivare alla cooperativa dalle prossime campagne di commercializzazione dell'olio d'oliva. Il fondo rischi su partecipazioni è relativo a quote di capitale di società che ad oggi sono in liquidazione con capitale eroso dalle perdite.

Il Fondo ripristino ambientale, incluso negli altri fondi, corrisponde allo scorporo della quota ammortamento inerente i terreni sui quali insistono i fabbricati e che, fino al 31-08-2014, era compresa nel Fondo ammortamento dei fabbricati medesimi. Tale fondo è stato istituito nel bilancio al 31/08/2015 in osservanza del principio contabile O.I.C. 16.

E' stato incrementato il fondo di copertura dei rischi potenziali futuri che potrebbero derivare da un contenzioso con l'INPS di Livorno che ha richiesto, per gli anni 2015 e 2016 e per la sede di Castagneto Carducci (LI), la restituzione della riduzione contributiva, relativa alla zona svantaggiata, sulle prestazioni lavorative degli operai agricoli.
Ad oggi c'è stata solo la prima udienza e, considerata la rilevanza dell'importo, si è proceduto con l'accantonamento prudenziale delle eventuali somme che potrebbero essere richieste fino al 2019.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	18.688	1.630.226	1.648.914
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	77.504	77.504
Totale variazioni	-	77.504	77.504
Valore di fine esercizio	18.688	1.707.730	1.726.418

La consistenza del fondo per imposte è rimasta invariata rispetto all'esercizio precedente e corrisponde ad € 18.688. Anche il fondo promozioni future e quello di solidarietà ex Terre di Maremma sono rimasti invariati ed ammontano rispettivamente ad € 17.854 e ad € 29. Il fondo rischi su partecipazioni è stato incrementato di € 36.937 relativi al 26,166% della partecipazione al capitale della Toscana e Saporì ed al 25,35153% della partecipazione al capitale di Fin.Pas s.r.l. E' stata incrementata la svalutazione della partecipazione alla Cooperativa di Legnaia che raggiunge un totale del 90,84122%; il saldo a fine esercizio risulta di € 354.649. Il fondo ripristino ambientale è rimasto invariato e, a fine esercizio, ammonta ad € 1.138.506.
Al fondo rischi potenziali futuri è stato accantonato un valore di € 40.567.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente operaio al 31/12/2019, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti, per la competenza del datore di lavoro, nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	222.057
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	161.000
Utilizzo nell'esercizio	189.119
Altre variazioni	5
Totale variazioni	(28.114)
Valore di fine esercizio	193.943

La quota di trattamento di fine rapporto stanziata nel conto economico corrisponde ad € 161.000, di cui € 3.878 costituiscono la quota di incremento del Fondo dovuta alle sole rivalutazioni del coefficiente ISTAT, mentre € 18.496 sono stati versati al fondo complementare di categoria Fondo Previdenza Cooperativa FILCOOP, € 10.800 al fondo Alleata Previdenza, € 40.131 sono stati versati nell'apposito fondo di tesoreria INPS, € 1.050 al fondo TESEO ed € 1.628 al fondo Fideuram. Sono stati erogati € 31.311 a due operai fissi dimessi, mentre agli operai a tempo determinato sono stati riconosciuti € 85.034. C'è stato inoltre l'utilizzo del fondo di € 669 per l'imposta sostitutiva IRPEF sulla rivalutazione. La società superando 50 addetti, dal 1° gennaio 2007, è obbligata, ai sensi del D.L. 252/05 (riforma del TFR) al versamento di questa indennità ai fondi complementari di categoria per i dipendenti che hanno manifestato tale volontà, mentre per gli altri deve essere versato all'INPS. Il fondo si è incrementato di € 5 per un adeguamento. Per il personale impiegatizio il trattamento di fine rapporto è sempre stato gestito dall'ENPAIA.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ad eccezione, come già detto in precedenza, di tre finanziamenti recenti, che sono iscritti e valutati al valore del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

Complessivamente l'indebitamento ha subito un modico incremento. Per le variazioni si rimanda al prospetto successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	4.685.931	(121.607)	4.564.324	832.347	3.731.977	-
Debiti verso banche	8.278.102	(769.041)	7.509.061	4.467.493	3.041.568	2.281.491
Debiti verso altri finanziatori	997.775	(260.767)	737.008	260.767	476.241	-
Acconti	53.869	92.961	146.830	146.830	-	-
Debiti verso fornitori	21.287.009	1.679.036	22.966.045	22.966.045	-	-
Debiti tributari	241.315	(65.716)	175.599	175.599	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	506.588	43.135	549.723	549.723	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Altri debiti	3.207.859	82.278	3.290.137	1.600.974	1.689.163	-
Totale debiti	39.258.448	680.279	39.938.727	30.999.778	8.938.949	-

Le principali variazioni di questa voce sono le seguenti:

I debiti v.so gli istituti di credito sono diminuiti complessivamente di € 769.041; è aumentata in questa voce l'esposizione a breve di € 328.321. Si è invece ridotto l'indebitamento bancario oltre l'esercizio per la restituzione delle quote capitale dei mutui per € 1.097.362; non è stato stipulato nessun nuovo contratto di finanziamento a medio lungo.

Gli altri finanziatori si riducono delle quote capitale restituite durante l'esercizio; non vi sono state nuove erogazioni.

Il debito verso i fornitori è aumentato di € 1.679.036 essenzialmente per il maggior conferimento da liquidare, ceduto con la causale cessione con prezzo da determinare ai sensi del D.M. 15-11-75 e riferito al settore cerealicolo.

Suddivisione dei debiti per area geografica

I debiti verso soggetti esteri sono di modesta entità e quindi, come già fatto per i crediti, una suddivisione significativa può essere effettuata tra fornitori e soci finanziatori regionali e più dettagliatamente suddivisi tra le quattro province dove opera la cooperativa che sono Livorno, Pisa, Grosseto e Siena, con una quota residuale di debiti nazionali.

L'unico istituto bancario straniero con il quale si intrattengono rapporti di c/c è la Deutsche Bank.

Non sono comunque poste in essere operazioni in valuta diversa dall'euro.

Area geografica	Provincia Livorno	Provincia Pisa	Provincia Grosseto	Provincia Siena	Toscana	nazionale	estero	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	4.003.800	476.188	17.761	-	66.575	-	-	4.564.324
Debiti verso banche	2.256.138	-	-	-	2.884.008	1.861.774	507.141	7.509.061
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	54.508	682.500	-	737.008
Acconti	21.441	-	-	-	117.000	8.389	-	146.830
Debiti verso fornitori	7.085.258	2.252.839	4.490.823	693.548	1.853.295	6.547.938	42.344	22.966.045
Debiti tributari	-	-	-	-	18.457	157.142	-	175.599
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	-	549.723	-	549.723
Altri debiti	2.940	30.893	616.567	-	2.488.890	150.847	-	3.290.137
Debiti	-	-	-	-	-	-	-	39.938.727

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nei debiti verso istituti bancari e verso altri finanziatori ci sono finanziamenti e mutui a medio

lungo termine che sono assistiti da garanzie reali sui beni della cooperativa.
Le garanzie consistono in ipoteche di primo e secondo grado.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	4.564.324	4.564.324
Debiti verso banche	2.865.975	2.865.975	4.643.086	7.509.061
Debiti verso altri finanziatori	682.500	682.500	54.508	737.008
Acconti	-	-	146.830	146.830
Debiti verso fornitori	-	-	22.966.045	22.966.045
Debiti tributari	-	-	175.599	175.599
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	549.723	549.723
Altri debiti	-	-	3.290.137	3.290.137
Totale debiti	3.548.475	3.548.475	36.390.252	39.938.727

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo di cui alla presente voce si riferisce integralmente al prestito effettuato dai soci, previsto dallo statuto sociale e disciplinato da apposito regolamento che prevede prestiti liberi e vincolati.

Le restituzioni sono effettuabili solo dopo richiesta, che il socio deve inviare informaticamente e, comunque, a partire almeno dal giorno successivo a tale richiesta.

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2020	832.347
31/12/2021	3.731.977
Totale	4.564.324

L'importo del prestito ammonta al 31 dicembre 2019 ad € 4.564.324 ed i soci prestatori sono 231. Ai sensi del n. 19-bis dell'art. 2427 del c.c. si evidenzia che, relativamente ai predetti finanziamenti dei soci, non vi sono clausole di postergazione rispetto agli altri creditori. Il tasso di interesse corrisposto ai soci durante l'esercizio è stato dell'1,50% e del 2,30% rispettivamente per i prestiti liberi e per quelli vincolati.

In questo modo non si è superato il tasso massimo erogabile e cioè quello spettante sui Buoni Postali fruttiferi aumentato di 2,5 punti, così come richiesto dall'art. 20 della legge 216/74 per le agevolazioni fiscali.

Gli interessi lordi corrisposti ai soci sono stati di € 93.996 che, al netto delle ritenute fiscali pari ad € 24.439, corrispondono a interessi netti di € 69.557; la ritenuta applicata è del 26%. L'ultima approvazione del regolamento del prestito sociale è avvenuta in data 24 febbraio 2018.

Per le operazioni di prelevamento è previsto un preavviso di almeno 24 ore e per importi superiori ad euro 10.000 il preavviso deve essere di almeno 5 giorni. Il preavviso deve essere notificato compilando l'apposito form "prenota il prelievo" presente nell'area soci/prestito sociale all'interno del sito web della cooperativa all'indirizzo www.terretruria.it. I prelevamenti dai conti vincolati devono essere approvati dal Presidente all'uopo delegato dal consiglio di amministrazione.

Si forniscono di seguito i dati informativi relativi agli indici di attenzione ed ai limiti previsti dai suddetti regolamenti e dalla sezione V del Provvedimento Recante Disposizioni per la Raccolta del Risparmio dei Soggetti diversi dalle Banche, emanato dalla Banca d'Italia in data 08/11/2016.

LIVELLO DI LIQUIDITA'	
Finanziamento da soci al 31/12/2019	4.564.324
Clienti contrattualizzati con pagamento a 60 gg.	6.627.731
Dieci per cento delle rimanenze di cereali, ortofrutta e olio	382.046
Disponibilità liquide	585.256
Totale livello di liquidità	7.595.033
30% del prestito sociale	1.369.297
Eccedenza di liquidità	6.225.736
INDICE DI STRUTTURA	
Patrimonio + Debiti a Medio/Lungo Termine	19.072.358
Attivo Immobilizzato	19.522.700
Indice di struttura pari ad 1 (arrotondato)	1

Un indice di struttura finanziaria minore di 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario, dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società. Trattasi di uno sfasamento temporaneo tra l'indebitamento a breve e quello a lungo.

Ratei e risconti passivi

In questa voce sono presenti ratei passivi per costi futuri di competenza dell'esercizio; gli importi più significativi sono il rateo della quattordicesima mensilità ed i relativi contributi per € 107.847; gli interessi passivi posticipati su finanziamenti e mutui che ammontano ad € 14.816.

I risconti passivi si riferiscono a fitti attivi anticipati per € 19.337 oltre alle quote residuali dei contributi in conto investimenti per € 1.056.428, riconosciuti alla cooperativa sulla realizzazione o ristrutturazione di immobilizzazioni materiali. Quest'ultimo valore ogni anno viene ridotto della quota, contabilizzata tra gli altri ricavi, proporzionale agli ammortamenti dei cespiti oggetto del beneficio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	129.621	106	129.727
Risconti passivi	1.208.755	(132.990)	1.075.765
Totale ratei e risconti passivi	1.338.376	(132.884)	1.205.492

Nota integrativa, conto economico

Nell'analizzare i dati valoriali del conto economico di questo bilancio, come già detto in precedenza, occorre tenere presente che i due periodi a confronto hanno una temporalità diversa; 01/01/19 - 31/12/19 il bilancio in approvazione e 01/09/17 - 31/12/18 (mesi 16) quello dell'esercizio precedente.

COSTI E RICAVI

Il conto economico espone i costi ed i ricavi dell'esercizio al netto di resi, sconti e premi. I ricavi per vendite di altri beni e servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni o della ultimazione del servizio.

I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I componenti positivi e negativi sono esposti in bilancio secondo il principio di competenza e prudenza, con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La società è soggetta al regime fiscale delle cooperative ed in particolare alla Legge n. 311 del 30 dicembre 2004 ed alle altre norme specifiche in materia di cooperative a mutualità prevalente.

Valore della produzione

Proprio in virtù di quanto detto nell'introduzione al conto economico le riduzioni dei valori sono dovuti alla diversa temporalità dei due esercizi: quello scorso di 16 mesi e l'attuale di 12.

Per meglio comprendere gli scostamenti delle vendite all'interno delle varie gestioni si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei volumi comprendente anche i dati dello scorso bilancio rapportati a 12 mesi:

	31/12/19	31/12/18	variazione	da gen 2018 a dic 2018	variazione
Ricavi vendite e prestazioni					
Ricavi vendite A.1.a	26.507.733	32.528.407	-6.020.674	24.396.305	2.111.428
Ricavi prestazioni A.1.a	1.607.666	2.479.468	-871.802	1.859.601	-251.935
Ricavi vendite e prestazioni A.1.b	22.650.875	30.252.385	-7.601.510	22.689.289	-38.414
Vendite e prestazioni	50.766.274	65.260.260	-14.493.986	48.945.195	1.821.079
Incrementi interni	220	-	220		220
Contributi in c.to esercizio	382.268	533.711	-151.443	400.283	-18.015
Altri ricavi	659.630	1.283.955	-624.325	962.966	-303.336
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	51.808.392	67.077.926	-15.269.534	50.308.444	1.499.948

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non sono stati incrementati settori di attività per cui le categorie dei ricavi possono identificarsi con le sei macroaree di attività svolte dalla cooperativa e già presenti nello scorso bilancio:

- commerciale
- cerealicola
- olearia
- ortofrutticola
- vitivinicola
- residuale

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
------------------------------	----------------------------------

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
commerciale	26.519.677
cerealicola	8.798.559
olearia	4.484.790
ortofrutticola	9.908.857
vitivinicola	676.522
residuale	377.869
Totale	50.766.274

Come ogni anno si elencano i volumi di vendite suddivisi per centri aziendali corrispondenti alle varie località dove la cooperativa svolge la propria attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Donoratico (LI)	6.969.513
Arena Metato (PI)	1.498.024
Cascina (PI)	3.434.368
Rosignano Marittimo (LI)	2.266.984
Montepulciano (SI)	24.081
Casino di Terra (PI)	1.625.319
Chianni (PI)	1.434.556
Piombino (LI)	5.696.382
Cura Nuova (GR)	907.554
Venturina (LI)	13.032.548
Grosseto (GR)	4.473.076
Campagnatico	33.651
Marsiliana (GR)	3.169.451
Sgrillozzo (GR)	1.138.714

Area geografica	Valore esercizio corrente
Magliano in Toscana (GR)	1.587.016
San Martino sul Fiora (GR)	288.039
Riparbella (PI)	124.976
Montiano (GR)	776.806
Castelnuovo Berardenga	359.678
Castiglion d'Orcia (SI)	280.973
Dep.presso terzi	553.277
Braccagni	1.059.940
Residuale	31.348
Totale	50.766.274

Costi della produzione

Come fatto per le vendite si riporta una tabella con i valori dei due bilanci a confronto con una tabella contenente anche le variazioni rapportate ai 12 mesi dello scorso esercizio:

Costi per materie prime sussidiarie e merci	31/12/19	31/12/18	variazione	da gen 2018 a dic 2018	variazione
-) Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a	20.522.473	24.489.890	-3.967.417	18.367.418	2.155.055
-) Costi per materie prime,sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.b	21.817.133	26.718.157	-4.901.024	20.038.618	1.778.515
Materie Prime, Sussidiarie e Merci	42.339.606	51.208.047	-8.868.441	38.406.036	3.933.570
Servizi	3.516.416	4.672.695	-1.156.279	3.504.521	11.895
Godimento beni di terzi	31.685	27.244	4.441	20.433	11.252
Salari e stipendi	4.130.305	5.341.389	-1.211.084	4.006.042	124.263
Oneri sociali	842.764	1.098.847	-256.083	824.135	18.629
Trattamento di fine rapporto	161.000	209.557	-48.557	157.168	3.832
Altri costi del personale	129.804	49.830	79.974	37.373	92.431
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	39.768	64.723	-24.955	48.542	-8.774
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.230.147	1.634.332	-404.185	1.225.749	4.398
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	245.714	-	245.714	-	245.714
Variazione delle rimanenze	-2.072.292	564.527	-2.636.819	423.395	-2.495.687
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	-	188.119	-188.119	141.089	-141.089
Accantonamento rischi potenziali	40.567	156.125	-115.558	117.094	-76.527
Oneri diversi di gestione	517.906	843.473	-325.567	632.605	-114.699
TOTALE COSTO DELLA PRODUZIONE	51.153.390	66.058.908	-14.905.518	49.544.182	1.609.208

La svalutazione dei crediti verso i clienti è stata appostata, in questo esercizio, alla voce, più appropriata, B10d "svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" anziché alla voce B12 "accantonamenti per rischi" come lo scorso esercizio.

Proventi e oneri finanziari

Tra i proventi ed oneri finanziari sono presenti proventi da partecipazioni, proventi finanziari derivanti dalla liquidità dei conti correnti bancari e da interessi commerciali attivi.

Gli oneri finanziari risultano decrementati di € 85.608; se rapportassimo il costo dello scorso esercizio ai 12 mesi si otterrebbe una sostanziale invarianza.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della società partecipante. Sono stati realizzati nell'esercizio proventi per dividendi erogati dalla collegata Montalbano spa e per dividendi e remunerazioni di capitale derivanti da partecipazioni in altre imprese.

Il dividendo erogato dalla società collegata Montalbano spa ammonta ad € 100.000 ed è relativo al suo bilancio 2018.

I proventi derivanti dalle altre imprese sono così suddivisi: dividendi erogati dalle partecipate CPR System, Conase, Cassa Risparmio San Miniato, BCC di Castagneto e C.S. Etruria, rispettivamente per € 1.733, € 345, € 880, € 911 e € 1.780.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari sono inerenti a debiti di natura commerciale ed a debiti di natura finanziaria, quali i finanziamenti da soci, scoperti di c/c, debiti a breve, medio e lungo termine contratti con istituti bancari ed altri finanziatori.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	162.402
Altri	128.367
Totale	290.769

	31/12/19	31/12/18	variazione	Anno prec / 16x12
-Oneri finanziari	31.550	39.446	-4.896	29.585
.Interessi passivi c/c	34.550	39.446	-4.896	29.585
.Interessi passivi commerciali e moratori	12.677	6.802	5.875	5.102
.Interessi passivi su Prestiti a breve	22.292	9.468	12.824	7.101
.Interessi passivi su Prestiti a medio termine	12.223	11.374	849	8.531
.Interessi passivi su mutui	115.031	162.092	-47.061	121.569
.Interessi Passivi su Prestiti soci	93.996	147.196	-53.200	110.397
Totale Oneri finanziari	290.769	376.378	-85.609	282.285

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

In questo paragrafo è evidenziata la svalutazione di alcune partecipazioni quali: Toscana e Saponi srl, società coop. Agricola di Legnaia, Fin.Pas € 36.937, che hanno incrementato il Fondo svalutazione partecipazioni.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state calcolate seguendo le regole ed i criteri previsti per le aziende cooperative e che operano nel settore agricolo-commerciale.

In questo esercizio ed in quello precedente, non sono presenti differenze temporanee rilevanti

ai fini della fiscalità differita e resta invariato il fondo accantonato nel passivo, negli esercizi precedenti, per un valore di € 18.657.

Prosegue il reversal delle imposte anticipate calcolate sull'ammortamento dell'avviamento; il totale delle imposte anticipate risultante nell'attivo dello scorso esercizio è di € 4.130 e viene stornato a costi per quote costanti alla voce imposte anticipate, seguendo il metodo indicato nella Nota Integrativa dell'esercizio al 31/08/2015; la posta si riduce, in questo esercizio di € 1.127.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(3.987)	(3.987)
Totale differenze temporanee imponibili	3.987	3.987
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	12.967	1.560
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	987	140
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	13.954	1.700

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Recupero amm.to anticipato avviamento	14.615	(3.987)	10.628	24,00%	987	3,90%	140

Si espone di seguito la riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Descrizione	Valore	aliquota	imposta
Risultato prima delle imposte	438.913		
Onere fiscale teorico		24,00%	105.339
Variazioni in aumento del reddito	663.950		
Variazioni in diminuzione del reddito	-639.399		
Reddito Imponibile	463.464		
Perdite esercizi precedenti	-		
Imponibile IRES	463.464		
Imposta corrente sul reddito d'esercizio		24,00%	111.231

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	aliquota	imposta
Differenza tra valore e costi della produzione	655.002		
costi non rilevanti ai fini IRAP	5.550.154		
Onere fiscale teorico (aliquota media)	6.205.156	3,90%	242.001
Variazioni in aumento della base imponibile	346.249		
Variazioni in diminuzione della base imponibile	-4.274.397		
Valore della produzione imponibile	2.277.008		
- di cui quota parte agricola 49,433% (esente)			
- di cui quota parte ordinaria 50,567%	1.200.234	3,90%	46.809
IRAP CORRENTE ESERCIZIO			46.809

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dati occupazionali medi registrano un incremento di cinque unità nel personale operaio. L'aumento delle unità lavorative è dovuta essenzialmente al comparto ortofrutticolo per l'attività, di un intero anno svolta nell'unità locale di Braccagni comune di Roccastrada (GR). Lo scorso anno l'attività era iniziata a giugno.

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	41
Operai	101
Totale Dipendenti	143

Il costo del lavoro, in valore assoluto, risulta inferiore a quello dello scorso bilancio, sempre per il motivo, più volte richiamato, che lo scorso esercizio comprendeva sedici mesi di attività e non dodici. Se lo rapportiamo allo stesso periodo, il costo risulta superiore per l'aumento delle unità lavorative occupate.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti agli amministratori sono quelli stabiliti alla loro nomina, mentre quelli spettanti ai sindaci sono quelli stabiliti dall'assemblea di approvazione del bilancio precedente in data 21/06/2019.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	19.859	17.680

A ciascun amministratore viene corrisposto un compenso lordo di € 80,00 ogni volta che presenza ad una seduta del consiglio di amministrazione. I compensi per i componenti del collegio sindacale sono: € 7.000,00 annui per il presidente

del collegio e 5.000,00 annui ciascuno, per i membri effettivi. I compensi sono lordi e vengono aumentati della contribuzione alle casse degli ordini professionali.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di quanto richiesto dal punto 16-bis dell'art. 2427 del c.c. si espongono i compensi in misura fissa, deliberati dall'assemblea del 21 giugno 2019, spettanti alla società di revisione UHY Bompani s.r.l. La stessa società ha ricevuto l'incarico, in tale data, per lo svolgimento, oltre che della revisione contabile e del parere sul bilancio ex art. 2409 ter lettere b e c del C.C., anche delle verifiche periodiche ex. Art. 2409 ter lettera a dello stesso C.C. E' subentrata alla Hermes Spa.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	16.360
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	2.280
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.640

Oltre ai compensi indicati in tabella, il costo comprende € 3.670 erogati alla società di revisione precedente, Hermes Spa, per la chiusura di alcuni controlli effettuati fino a giugno 2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Le operazioni intrattenute con le parti correlate, società collegate e controllata, sono operazioni commerciali e sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto concerne le informazioni di questo paragrafo e quelle inerenti l'emergenza sanitaria COVID-19, si rimanda a quanto contenuto nella relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Non sono stati messi in atto contratti concernenti strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

MUTUALITA' PREVALENTE

Attestazione dimostrativa della prevalenza ai sensi degli artt. 2512 e 2513 del codice civile.

La cooperativa è iscritta nell'Albo nazionale delle società cooperative al n° A128619, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile.

La cooperativa attua nei confronti dei propri soci uno scambio mutualistico plurimo come di seguito specificato:

- ai sensi del summenzionato articolo, comma 1, numero 1 del codice civile, viene realizzato uno scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto sia la cessione di beni (sementi, anticrittogamici, concimi, mangimi, ecc.) sia le prestazioni di servizi (trasporto prodotti conferiti, molitura, essiccazione, ecc.) di cui alla voce A.1.a del conto economico;
- sempre ai sensi dell'art. 2512, comma 1, numero 3 del codice civile, la cooperativa realizza un altro scambio mutualistico con i soci ponendo in essere con gli stessi transazioni commerciali aventi per oggetto il conferimento di beni (prodotti cerealicoli, ortofruttilicoli, olio di oliva, ecc.) da parte dei soci medesimi di cui alla voce B.6.a del conto economico. Entrambe le attività sono contemplate dallo statuto sociale all'art. 2 lettere a) e b). Come previsto dall'art. 2513 c.c., 2° comma, la prevalenza è documentata facendo riferimento alla media ponderata delle due attività di cui sopra e per quanto riguarda l'attività agricola oggetto del secondo tipo di scambio mutualistico, la prevalenza dei prodotti ceduti

dai soci è calcolata sul valore dei conferimenti stessi, come citato nel terzo comma dell'articolo in questione.

Al fine specifico della suddivisione dei ricavi nei confronti dei soci (art. 2512 c.c., comma 1, numeri 1) e dei conferimenti da parte degli stessi (art. 2512 c.c., comma 1 numero 3), si è provveduto ad attribuire ai clienti ed ai fornitori la categoria di socio e non socio; sulla base di questa distinzione si è suddivisa l'attività svolta nei confronti degli uni e degli altri separatamente per quanto previsto dai suddetti numeri 1 e 3, in modo da renderla omogenea e permettere una visualizzazione immediata del rispetto di entrambi i criteri suddetti. Si è ritenuto necessario distinguere i ricavi delle vendite dei mezzi tecnici dalle vendite dei prodotti conferiti perché mentre i primi rappresentano un dato sul quale misurare la mutualità prevalente della cooperativa, i secondi debbono invece essere esclusi, essendo la prevalenza della mutualità dell'attività di conferimento di prodotti agricoli misurata sulla base degli acquisti anziché delle vendite.

Per la stessa ragione, è stato necessario operare una distinzione dei costi per materie prime e merci tra quelli dei prodotti agricoli conferiti e quelli relativi alle altre attività in quanto i primi rappresentano un parametro utile per la misurazione della mutualità prevalente, gli altri devono essere esclusi, essendo la prevalenza di quell'attività calcolata sulle vendite. Tra gli scambi mutualistici, c'è anche quello tipico delle cooperative di lavoro, ai sensi dell'art. 2512, comma 1, numero 2 del codice civile, pertanto la media ponderata della prevalenza, tiene conto anche di questo scambio mutualistico.

Prospetto di calcolo:

Tipo di scambio mutualistico	Attività nei confronti dei soci	Attività nei confronti dei non soci	Totale
-) Ricavi delle vendite e prestazioni di cui alla lettera A.1.a	13.887.713	14.227.686	28.115.399
-) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a	16.316.411	4.206.062	20.522.473
-) Costi per il personale di cui alla lettera B.9	3.045.674	2.218.199	5.263.873
TOTALE	33.249.798	20.651.947	53.901.745
Media Ponderata			
Attività svolta nei confronti dei soci		33.249.798	61,69%

Totale attività mutualistica		53.901.745	

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Non sono stati deliberati ed erogati ristorni ai soci di cui al presente articolo.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Elenco contributi e sovvenzioni ricevute da amministrazioni pubbliche durante l'esercizio da:

Terre dell'Etruria soc. Coop. Agricola tra Produttori
C.F. e P.I. 00724260492

Ente Erogatore	Sovvenzione	Data di incasso	Importo	di cui Contributi in c.to Esercizio	di cui Contributi in c.to Impianti	di cui Azioni svolte dalla OP per conto degli associati
A.R.T.E.A Toscana	Sostegno alla produzione Grano duro (PAC) Regolamento CE 1782/03	24/06/2019	4.608	4.608	-	-
Regione Toscana	Sostegno all'avviamento al lavoro (Tirocini)	04/09/2019	3.000	3.000	-	-
A.R.T.E.A Toscana	Sostegno alla produzione Grano duro (PAC) Regolamento CE 1782/03	11/10/2019	456	456	-	-
A.R.T.E.A Toscana	3.2 - Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza - FA 3a	16/10/2019	104.421	104.421	-	-
A.R.T.E.A Toscana	Sostegno alla produzione Grano duro (PAC) Regolamento CE 1782/03	27/11/2019	21.706	21.706	-	-
A.R.T.E.A Toscana	Programma Operativo Ortofrutta R. 1182/07 - 1580/07 - 1234/08 annualità 2016	16/10/2019	284.052	161.796	59.750	62.506
Gestore Servizi Energetici	Incentivo alla produzione di energia con impianti fotovoltaici	Pagamenti mensili Totale Esercizio	79.419	79.419	-	-
	TOTALE		497.662	375.406	59.750	62.506

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone ai soci di approvare il bilancio al 31-12-19 destinando l'utile come segue:
€ 8.392,37 corrispondente alla percentuale del 3%, al Fondo Mutualistico ai sensi della Legge 59/92;

€ 83.923,65 al fondo di riserva legale indivisibile pari al 30% dell'utile stesso;
 € 72.183,05 ai soci sovventori pari all'1% del capitale versato dagli stessi, quale remunerazione delle azioni di partecipazione, a cui si aggiunge un ulteriore 0,5% a titolo di rivalutazione.

Infine, a seguito della presenza di utile, come previsto dell'art. 30 dello Statuto sociale, si propone inoltre di erogare un ulteriore 1% di spettanze non versate nel corso dei 7 anni precedenti.

La parte che residua pari ad € 115.246,43 viene destinata al Fondo di Riserva indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge 904/77.

ALTRE INFORMAZIONI ALLA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA

In questa sezione si espongono le informazioni richieste dai regolamenti che normano le Organizzazioni di Prodotto per il settore ortofrutticolo.

Si ricorda che la cooperativa, con decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 6166 del 18 dicembre 2014, ha ottenuto il riconoscimento per diventare Organizzazione di Produttori Ortofrutticoli denominata TERRE dell'ETRURIA Società Cooperativa Agricola, con il codice identificativo IT 548. Resta escluso il pomodoro da industria per il quale la cooperativa aderisce alla AOP nazionale APO CONERPO.

Il piano operativo ai sensi del Reg. UE n. 1308/2013 del Parlamento e del Consiglio - Reg. UE n. 543/2011 della Commissione - Reg. UE Atto delegato n. 2017/891 della Commissione, è stato approvato, con decreto dirigenziale della Regione Toscana, n. 11408 in data 12/07/2018. Il fondo di esercizio ai sensi del reg. UE 1308/2013 è stato costituito interamente dalla OP, anche per la quota parte della misura 3.2.2 "Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti" e per l'intera misura 3.2.7 "Azioni Ambientali" sviluppate per conto degli associati.

A tale scopo è stato aperto un conto corrente bancario dedicato presso la Banca di Credito Cooperativo di Castagneto Carducci, filiale di Donoratico (LI) dal quale sono transitati e, successivamente rendicontati, tutti quanti i pagamenti afferenti il P.O..

Nel piano operativo si dichiara una PLV, nel nostro caso realizzata solo nella regione Toscana, di € 7.819.357,52 ed un volume della produzione commercializzata corrispondente ad € 6.175.034,91; questi dati sono entrambi riferiti al periodo 01/09/15 - 31/08/16.

La liquidazione finale del piano operativo da parte di Artea è avvenuta in data 14/10/2019 per € 284.051,60 come da decreto Artea 2621/2019. Tale contributo, rispettando i criteri degli esercizi precedenti, sono contabilizzati, con il metodo della cassa e della data di emissione del decreto da parte dell'ente erogatore ARTEA, durante il corso dell'esercizio al 31/12/2019 come da prospetto successivo.

L'importo delle azioni rendicontate per conto dei soci è stato liquidato loro antecedentemente nel mese di gennaio 2019.

Il numero dei soci iscritti all'OP al 31/12/2019 è 112.

Nel prospetto seguente si elencano le azioni e le misure realizzate con il piano operativo annualità 2018.

Obiettivi della Strategia Nazionale	Misure - Allegati VII e VIII Reg. UE n. 543/2011	Voce di spesa	spese per prestazioni e fornitore	spese per personale tecnico	totale spese	Contributo erogato	Contabilizzazione	
2	Promuovere la concentrazione dell'offerta ed effettuare l'immissione sul mercato della produzione degli aderenti	3.2.3. Azioni intese a migliorare le condizioni di commercializzazione	Investimenti agro-aziendali (Carrello elevatore)	€ 31.500,00		€ 31.500,00	€ 15.750,00	Contributo su acquisto Immobilizzazioni
			Investimenti agro-aziendali (Bilancia)	€ 2.500,00		€ 2.500,00	€ 1.250,00	Contributo su acquisto Immobilizzazioni
			Investimenti agro-aziendali (Frigo conservazione)	€ 39.606,50		€ 39.606,50	€ 19.803,25	Contributo in conto esercizio
			Software - hardware	€ 5.500,00		€ 5.500,00	€ 2.750,00	Contributo su acquisto Immobilizzazioni
			Promozione	€ 8.000,00		€ 8.000,00	€ 4.000,00	Contributo in conto esercizio
5	Migliorare la qualità dei prodotti	Misura 3.2.2 Azioni intese a migliorare o a salvaguardare la qualità dei prodotti	Investimenti agro-aziendali (Bins e casse)	€ 80.000,00		€ 80.000,00	€ 40.000,00	Contributo su acquisto Immobilizzazioni
			Tecnico responsabile controllo dei campioni di merce in entrata		€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 27.500,00	Contributo in conto esercizio
			Analisi multiresiduali	€ 8.000,00		€ 8.000,00	€ 4.000,00	Contributo in conto esercizio
			Impianti di irrigazione	€ 39.011,00		€ 39.011,00	€ 19.505,50	Debito v.so soci
8	Promuovere pratiche culturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente	3.2.5 Attività di formazione Misura 3.2.7 - Azioni Ambientali	Personale tecnico agronomo per informazione ai soci sulle tecniche di produzione		€ 140.490,80	€ 140.490,80	€ 70.245,40	Contributo in conto esercizio
			Az 9 - Utilizzo di piante orticole innestate	€ 86.000,00		€ 86.000,00	€ 43.000,00	Debito v.so soci
9	Prevenire e gestire le crisi per tutelare i redditi dei produttori e ridurre i ritiri	3.2.6. Misure di prevenzione e gestione delle crisi	Distribuzione Gratuita	30.875,17		€ 30.875,17	€ 30.875,17	Contributo in conto esercizio
	Spese generali				€ 10.744,56	€ 5.372,28	Contributo in conto esercizio	
	Totale Programma Operativo			€ 330.992,67	€ 195.490,80	€ 537.228,03	€ 284.051,60	

Misura 6. Per i prodotti ritirati dal mercato destinati alla distribuzione gratuita, ci atteniamo a quanto previsto dalla norma:

"il valore della produzione commercializzata include il valore dei prodotti ritirati con destinazione distribuzione gratuita ed il relativo valore è calcolato sulla base del prezzo medio degli stessi prodotti commercializzati dall'organizzazione di produttori nel medesimo periodo" rif. Art. 22 comma 4 del reg. delegato UE 2017/891.

Rit/nr	Prodotti	ddt	data	kg	€	Totale €
1	Cavolfiore	1487/dO1	08/04/19	1.449,00	0,50	724,50
2	Carciofi	1967/dO1	02/05/19	3.980,00	0,15	597,00
3	Carciofi	2122/dO1	08/05/19	4.035,00	0,15	605,25
4	Zucchine in pieno campo	2972/dO1	01/07/19	3.578,00	0,75	2.683,50
5	Meloni in pieno campo	3140/dO1	09/07/19	3.980,00	0,49	1.950,20
6	Meloni in pieno campo	3296/dO1	16/07/19	5.318,00	0,30	1.595,40
6	Angurie	3296/dO1	16/07/19	4.789,00	0,30	1.436,70
7	Meloni in pieno campo	3464/dO1	23/07/19	5.749,00	0,35	2.012,15
8	Meloni in pieno campo	4220/dO1	26/08/19	3.394,00	0,35	1.187,90
9	Meloni in pieno campo	4491/dO1	09/09/19	6.120,00	0,37	2.264,40

Nota integrativa, parte finale

PROSECUZIONE DELLE INFORMAZIONI RELATIVE AL PARAGRAFO PRECEDENTE

9	Angurie	4491/dO1	09/09/19	3.103,00	0,30	930,90
10	Meloni in pieno campo	4603/dO1	16/09/19	4.082,00	0,40	1.632,80
11	Angurie	4701/dO1	23/09/19	2.347,00	0,30	704,10
11	Cipolla	4701/dO1	23/09/19	940,00	0,45	423,00
11	Meloni in pieno campo	4701/dO1	23/09/19	4.052,00	0,45	1.823,40
12	Cipolla	4852/dO1	07/10/19	2.004,00	0,45	901,80
12	Meloni in pieno campo	4852/dO1	07/10/19	5.402,00	0,55	2.971,10
13	Cipolla	5464/dO1	18/11/19	1.636,00	0,35	572,60
13	Cavolfiore	5464/dO1	18/11/19	1.571,00	0,39	612,69
				67.529		25.629,39

In considerazione dell'articolo 15, comma 6 del D.M. n. 5927 del 18 ottobre 2017, si espone il prospetto di calcolo della VPC relativa al periodo 01/01/2019 – 31/12/2019. Valore delle vendite dei prodotti freschi, fatturate direttamente dalla OP compresi nei ricavi dell'attività ortofrutticola di bilancio:

2019 - Totale prodotti commercializzati dalla OP per VPC		
Prodotti	Somma di Peso	Somma di Imponibile
(0702000000) Pomodori, freschi o refrigerati	417.433,430	303.461,870
(0703100000) Cipolle e scalogni	461.833,770	99.485,040
(0703900000) Porri e altri ortaggi agliacei	142.144,590	214.455,970
(0704100010) Cavoli Broccoli	8.504,820	9.280,330
(0704100090) Cavolfiori	241.207,670	205.972,010
(0704200000) Cavoletti di Bruxelles	7.566,150	25.096,150
(0704901000) Cavoli bianchi e cavoli rossi	46.344,000	27.597,770
(0704909000) Altri prodotti commestibili del genere Brassica	305.211,560	265.199,390
(0705290000) Altre Cicorie	15.630,880	36.752,500
(0706100000) Carote e navoni	144,000	122,400
(0707000500) Cetrioli	27.148,880	24.632,720
(0708200020) Fagiolini	34,000	23,120
(0708900000) Altri legumi	496.763,160	298.746,550
(0709200000) Asparagi	22.733,800	68.045,750
(0709300000) Melanzane	14.346,980	12.975,620
(0709601000) Peperoni	123.934,420	160.105,290
(0709700000) Spinaci, tetragonie (Spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei gi)	389.815,040	349.264,090
(0709910000) Carciofi	517.771,020	794.858,330
(0709931000) Zucchine	241.041,720	352.851,860
(0709939000) Zucca (invernale)	132.166,770	51.639,020
(0709992000) Bietola da costa e Cardi	198.586,640	206.230,600
(0709995000) Finocchi	22.372,260	19.180,250
(0807110000) Cocomeri	1.288.321,480	496.689,370
(0807190000) Altri meloni	1.689.140,300	1.430.309,700
(0809400000) Prugne e prugneole	9.893,520	14.563,240
Totale VPC	6.820.090,860	5.467.538,940

Si espone altresì un prospetto di conguaglio tra i dati di bilancio ed il valore della VPC considerata:
Ricavi attività ortofrutticola:

.Prodotti da industria e Patate Sfuse (no VPC)	2.668.902,05
.Valore dei prodotti ortofrutticoli acquistati da terzi o da soci non aderenti all'OP (no VPC)	1.763.249,32
.Vendita Imballi (no VPC)	9.165,92
Totale vendita prodotti non rientranti nella VPC	4.441.317,29
Totale ricavi gestione Ortofrutta (bilancio 2019)	9.908.856,23

A corredo di questa analisi si espone anche il conteggio di calcolo della Prevalenza al 31-12-19 relativo al settore ortofrutticolo:

Tipo di scambio Mutualistico	Attività nei confronti dei soci	Attività nei confronti dei terzi	Totale	Media
-) Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo di cui alla lettera B.6.a riferiti al settore Ortofrutticolo	5.653.461	1.816.253	7.469.714	75,69%

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dalla società risultano nelle scritture contabili.

Il presente bilancio è conforme a legge.

Per Il Consiglio di Amministrazione
(Carlotti Massimo)

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente informa dettagliatamente circa il progetto di fusione per incorporazione delle società:

“Produttori Agricoli della Costa D'argento societa' Cooperativa Agricola in breve "CO.PA.CA societa' Cooperativa Agricola", “San Rocco società Cooperativa Agricola” e “Airone Green Center – società Cooperativa Agricola tra Produttori e Lavoratori Agroforestali e dell’Ambiente in sigla “Airone”, nella società “Terre dell'Etruria Società Cooperativa Agricola tra Produttori”, ai sensi dell'art. 2501 e seguenti del codice civile e sugli obblighi previsti per Legge. In particolare, il Presidente, dopo aver sottolineato che il riferimento della situazione patrimoniale, essendo trascorsi meno di sei mesi dalla sua chiusura, sarà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019, procede all'analisi dei punti di cui all'art. 2501- ter, per addivenire alla redazione del progetto di fusione.

Il Presidente chiarisce, inoltre, che essendo tutte le società partecipanti alla fusione delle società cooperative di cui all'art. 2512 e seguenti del c.c., iscritte nell’Albo nazionale delle società cooperative - Sezione cooperative a mutualità prevalente, si ritiene che il rapporto di cambio relativo alla quota sociale delle incorporate e dell'incorporante debba essere considerato alla pari, come verrà meglio specificato nella Relazione che si redigerà, ai sensi dell'art. 2501-quinquies del codice civile.

Dopo ampio dibattito si redige il progetto di fusione, ne viene data lettura e viene, infine, approvato all'unanimità dai Consiglieri, nel testo di seguito riportato:

“PROGETTO DI FUSIONE REDATTO AI SENSI DELL’ART. 2501 TER C.C.

1) Partecipano alla fusione:

SOCIETA' INCORPORANTE

- “Terre dell’Etruria Soc. Coop. Agricola tra produttori” con sede legale in Castagneto Carducci (LI), Via del Casone Ugolino n. 2 – Fraz. Donoratico, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00724260492 - R.E.A. n. LI-71957 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A128619 - Codice Fiscale n. 00724260492 - Partita Iva n. 00724260492, di seguito Terre dell’Etruria;

SOCIETA' INCORPORANDA

- “Produttori Agricoli della Costa D'argento societa' Cooperativa Agricola in breve "CO.PA.CA societa' Cooperativa Agricola", con sede in Orbetello (GR), Frazione Alberone di Polverosa, strada vicinale di Polverosa n. 9/9-B, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 01260580533 - R.E.A. n. GR-108823 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A103780 - Codice Fiscale n. 01260580533 - Partita Iva n. 01260580533, di seguito CO.PA.CA;

SOCIETA' INCORPORANDA

- “San Rocco società Cooperativa Agricola”, con sede in Grosseto (GR), via Pisa n. 7 – P. Iva 00157050535, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00157050535 - R.E.A. n. GR-46749 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A103781 - Codice Fiscale n. 00157050535 - Partita Iva n. 00157050535, di seguito San Rocco;

SOCIETA' INCORPORANDA

- “Airone Green Center – società Cooperativa Agricola tra Produttori e Lavoratori Agroforestali e dell’Ambiente in sigla “Airone”, con sede in Castagneto Carducci (LI), Fraz. Donoratico, via del Casone Ugolino n. 2, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00775880503 - R.E.A. n. LI-132685 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A131093 - Codice Fiscale n. 00775880503 - Partita Iva n. 00775880503, di seguito Airone.

2) Lo Statuto dell'incorporante Terre dell'Etruria subirà le seguenti modifiche, solo di forma e non di sostanza, agli artt. 23, 24, 47, 50 e 62 di seguito elencati:

Art. 23 - Assemblea della Sezione Soci versione attuale:

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.
L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione, garantendo la presenza al suo interno di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Consiglio della Sezione ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

nuova stesura:

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.

L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Presidente del Consiglio della Sezione stessa, ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

Art. 24 - Consiglio di Sezione

versione attuale:

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il Presidente. Di norma, al fine di garantire la continuità dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Sezione soci viene nominato scegliendolo tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

nuova stesura:

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il Presidente. Le modalità di elezione del Consiglio di Sezione sono indicate in un apposito regolamento. Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

Art. 47 - Assemblee separate

versione attuale:

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno sette giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

nuova stesura:

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, come previsto dal titolo IV del presente statuto, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

**Art. 50 - Composizione del Consiglio di Amministrazione.
Nomina e cessazione degli amministratori.**

versione attuale:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero, fra i

soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatari se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

nuova stesura:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, sulla base anche di quanto stabilito da apposito regolamento e previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatari se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

Art. 62 – Regolamenti

versione attuale:

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

nuova stesura:

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà approvare, direttamente o su proposta dell'assemblea di settore, o altro organo sociale interessato appositi regolamenti, che saranno subito esecutivi, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria. I regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi sociali e la loro nomina e/o elezione saranno esecutivi solo dopo essere stati approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

Il Titolo IX, per mero errore, è riportato all'inizio del paragrafo riguardante le Assemblee di Settore e ripetuto all'inizio del paragrafo inerente il Consiglio di

Amministrazione pertanto, da quest'ultimo paragrafo in poi, è stato incrementato di uno il numero dei titoli come segue:

Titolo X Consiglio di Amministrazione, Titolo XI Collegio Sindacale e Controllo Contabile, Titolo XII Scioglimento e Liquidazione, Titolo XIII Controversie e Titolo XIV Disposizioni generali e finali.

Il testo completo dello statuto dell'incorporante, modificato nelle parti sopra riportate, che si vuole adottare, è allegato al presente progetto con la lettera "A" e ne diviene parte integrante.

3) Poiché le società partecipanti alla fusione sono tutte società cooperative di cui agli artt. 2512 e seguenti del c.c., iscritte nell'Albo nazionale delle società cooperative, sezione cooperative a mutualità prevalente, con previsione nei propri statuti dei requisiti mutualistici delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'art. 2514 del c.c., il rapporto di cambio viene fissato "alla pari" e cioè, ciascun socio delle incorporate CO.PA.CA, San Rocco ed Airone, riceverà a fronte dell'annullamento della propria quota sociale, una quota di capitale sociale dell'incorporante Terre dell'Etruria per un valore nominale pari a quello della quota annullata. Non esiste, pertanto, conguaglio in denaro.

4) Poiché la società incorporante e le società incorporate chiudono l'esercizio sociale al 31 dicembre, la data dalla quale le quote delle società incorporate possono partecipare agli utili, nei limiti previsti per legge per le società cooperative a mutualità prevalente, è fissata nel 1° gennaio 2021.

5) La data dalla quale le operazioni delle società incorporate sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata nel 1° gennaio 2021.

6) La data dalla quale far decorrere gli effetti fiscali dell'operazione di fusione ai sensi di quanto stabilito al comma 9 dell'art. 172 del D.P.R. 917/86, viene fissata nel 1° gennaio 2021.

7) La fusione produrrà i suoi effetti civili (ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis codice civile) dalla data in cui verrà effettuata al Registro delle Imprese l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 del codice civile. Solo nel caso in cui tale adempimento avvenisse prima della fine dell'anno in corso, gli effetti civili (ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-bis codice civile) si posticiperanno al 1° gennaio 2021.

8) Nessun particolare trattamento è previsto per categorie di soci e nessun vantaggio è previsto a favore degli amministratori.

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Il Presidente informa che ai sensi dell'art. 2501- quinquies del c.c. le valutazioni sul progetto di fusione che lo giustificano e lo illustrano sotto il profilo giuridico ed economico, con particolare riferimento al rapporto di cambio, devono essere esplicitate in un'apposita relazione.

Dopo avere, quindi, redatto la relazione di cui sopra, ne viene data lettura e, approvata all'unanimità, viene riportata nel testo di seguito trascritto:

“RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501 -QUINQUIES C.C.

Signori Soci, amiche e amici operatori,

sottoponiamo alla Vostra approvazione la relazione degli amministratori allegata al progetto di fusione per incorporazione delle cooperative:

- “Produttori Agricoli della Costa D'argento societa' Cooperativa Agricola in breve "CO.PA.CA societa' Cooperativa Agricola", con sede in Orbetello (GR), Frazione Alberone di Polverosa, strada vicinale di Polverosa n. 9/9-B, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 01260580533 - R.E.A. n. GR-108823 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A103780 - Codice Fiscale n. 01260580533 - Partita Iva n. 01260580533;
- “San Rocco società Cooperativa Agricola”, con sede in Grosseto (GR), via Pisa n. 7 – P. Iva 00157050535, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00157050535 - R.E.A. n. GR-46749 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A103781 - Codice Fiscale n. 00157050535 - Partita Iva n. 00157050535;
- “Airone Green Center – società Cooperativa Agricola tra Produttori e Lavoratori Agroforestali e dell’Ambiente in sigla “Airone”, con sede in Castagneto Carducci (LI), Fraz. Donoratico, via del Casone Ugolino n. 2, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00775880503 - R.E.A. n. LI-132685 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità

Prevalente n. A131093 - Codice Fiscale n. 00775880503 - Partita Iva n. 00775880503;

nella cooperativa:

- “Terre dell’Etruria Soc. Coop. Agricola tra produttori” con sede legale in Castagneto Carducci (LI), Via del Casone Ugolino n. 2 – Fraz. Donoratico, iscritta nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Maremma e Tirreno al n. 00724260492 - R.E.A. n. LI-71957 – Albo nazionale delle società cooperative – sezione Cooperative a Mutualità Prevalente n. A128619 - Codice Fiscale n. 00724260492 - Partita Iva n. 00724260492.

Quello che sottoponiamo alla Vostra approvazione è un progetto teso ad aggregare, con la nostra cooperativa, tre aziende molto simili tra di loro, operanti nello stesso settore e con gli scopi sociali equiparabili. Lo sviluppo del progetto è dettato da esigenze di crescita dimensionale e conseguente rafforzamento della posizione di Terre dell’Etruria nel proprio settore di attività ed in zone dove la cooperativa non era presente, attuando un miglioramento della gestione operativa. Dobbiamo considerare anche il fatto che le prime due cooperative agricole incorporande sono costituite da aziende agricole socie operanti nella provincia di Grosseto, con discrete dimensioni aziendali in termini di superficie coltivata, e necessità di interagire con una cooperativa maggiormente strutturata. L’ordinamento colturale è del tutto simile a quello dell’attuale base sociale di Terre dell’Etruria ed è rappresentato da superficie seminativa, ortaggi, vigneti e oliveti. La terza cooperativa Airone collabora già da tempo con Terre dell’Etruria per lo svolgimento di alcuni servizi resi ai soci di quest’ultima relativi alla potatura, disinfestazioni delle coltivazioni e raccolta delle olive, nonché per il mantenimento del verde nelle varie sedi della cooperativa stessa. Con questa operazione la base sociale dell’incorporante supererà le 3500 unità; il fatturato consolidato risulterà incrementato di circa tre milioni di euro.

Come ben sapete la nostra cooperativa non è nuova ad esperienze di fusione, l’ultima in ordine di tempo concretizzata nel 2014 con l’incorporazione della ex Agrimaremma di Manciano (GR). Ogni volta da queste operazioni, abbastanza complesse, sono venuti fuori progetti imprenditoriali decisamente interessanti non tanto per i numeri raggiunti, che sono facili da dimostrare, quanto per l’utilità ed i

servizi che siamo riusciti a dare sui territori interessati ed al notevole legame instaurato sugli stessi. Il progetto attua una volontà comune delle società partecipanti di rinnovarsi per crescere, diversificare le attività per svilupparsi e competere a dispetto di ciò che sono le peculiarità delle imprese toscane improntate su un eccesso di campanilismo, che spesso si traduce in un deleterio e pericoloso nanismo che agisce da freno sulla competitività, sul porsi sul mercato con un'organizzazione appropriata, sull'innovazione, sul saper far fronte alle continue sollecitazioni della crisi, dello stesso mercato e dei nuovi bisogni delle imprese associate. Mai come adesso abbiamo avuto l'esigenza stringente di una missione da compiere: difendere gli interessi della nostra proprietà, dei nostri soci, riprogettando per essi il nostro futuro. Siamo tutti obbligati a ripensare le politiche aziendali nel loro complesso ed in particolare ad osservare il dimensionamento aziendale per superare la storica microsomia della cooperazione agricola toscana, per consentire ai soci delle suddette strutture di cogliere le opportunità ed i benefici che derivano dagli investimenti partecipativi e strutturali propri di ciascuna cooperativa, nella formazione di economie di scala derivanti dallo sviluppo di attività comuni su un territorio più ampio e con un potenziale inespresso. D'altra parte anche i principali competitors sul territorio di riferimento si sono riorganizzati dietro la spinta di precise politiche aziendali e nazionali. Vi sono infine motivi di razionalità tecnico-amministrativa, strutturale e di maggiore economicità gestionale; ne citiamo alcuni per dare sostanza alle affermazioni precedenti:

- maggiore qualificazione del personale direttivo;
- implementazione dell'attività di formazione delle rappresentanze locali;
- maggior potere contrattuale e relazionale verso fornitori, g.d.o., sistema bancario, stakeholders e verso le istituzioni nelle diverse articolazioni;
- acquisizione di nuovo mercato sull'attività professionale dei mezzi tecnici, anche con progetti specifici di territorio e/o di settore, sul conferimento in particolare dell'ortofrutta, dell'olio e dei cereali pure grazie ad un servizio di assistenza agronomica organizzato per filiere;

- aumento della competitività per effetto delle economie di scala ottenute come naturale conseguenza della crescita dei volumi;
- sviluppo di una progettualità rivolta ai produttori coinvolti nella attività delle società controllate o collegate;
- godimento da parte dei soci dei vantaggi offerti dalle partecipazioni strategiche o dalle convenzioni in atto per accrescere redditività lungo la catena del valore delle filiere in cui le cooperative operano;
- sviluppo del mercato agroalimentare e dell'hobbistica dando al settore una propria connotazione e organizzazione divisionale.

Le aziende agricole presenti sui territori cui facciamo riferimento necessitano sempre più di strutture solide e organizzate in maniera tale da essere supportate per ogni loro esigenza, che siano innovative e capaci di adeguarsi ai veloci cambiamenti del mercato fornendo sempre risposte adeguate ai propri associati. Il progetto mira alla costituzione di un'impresa che abbia queste caratteristiche con un'articolazione territoriale che, tramite le sezioni soci, sia capace di mantenere il necessario rapporto con la base, evitando quei vuoti che solitamente portano i produttori a perdere la loro identità cooperativa con comportamenti deleteri che con il tempo si traducono in perdite di fatturato e di conferimento difficili da recuperare. Il punto di debolezza del progetto, per il superamento del quale stiamo lavorando insieme alle banche creditrici di CO.PA.CA e San Rocco è appunto di ordine finanziario. Le ipotesi in fase di attuazione, vincolanti per la realizzazione del progetto stesso, sono:

per CO.PA.CA la vendita di immobili non strumentali all'attività che permetterà l'estinzione di un mutuo e la ricontrattualizzazione di un altro mutuo in parte trasformato in partecipazione, da parte della Banca erogante, al capitale sociale di Terre dell'Etruria, operazione già approvata dalla banca stessa;

per San Rocco la vendita di una parte del terreno agricolo, anch'esso non strumentale all'attività ed il consolidamento dell'indebitamento a breve in finanziamento a medio-lungo periodo;

diversa è la situazione di Airone che realizza dei volumi abbastanza contenuti in assenza però di squilibri finanziari. La cooperativa ha previsto la cessione di un ramo d'azienda inerente l'attività che deriva dalle gare di appalto pubbliche e

buona parte dei servizi rivolti puramente al settore agricolo, quali la raccolta dei prodotti, la potatura degli oliveti e dei vigneti, ecc..., che verranno gestiti direttamente dalla controllata G. Boscaglia Srl, restando quindi direttamente all'interno del gruppo facente capo a Terre dell'Etruria; le attività che restano nell'ambito della cooperativa Airone, e quindi direttamente interne a Terre dell'Etruria una volta terminato l'iter della fusione, sono le manutenzioni ordinarie e straordinarie che vengono svolte nei centri aziendali della incorporante, ormai con cadenza sistematica e continuativa da anni, e che costituiscono una parte considerevole di fatturato della stessa incorporanda.

Con un progetto come questo emergono le sinergie che nascono da una integrazione di più attività e che diventano elementi di forza determinanti per porsi sul mercato e creare quell'organizzazione tipica della grande impresa difficilmente raggiungibile con un dimensionamento inadeguato. E' l'essenza di fondo dell'economia attuale, sempre più globalizzata dove gli attori troppo piccoli rischiano di essere esclusi dal mercato o obbligati a recitare ruoli sempre più marginali non potendo strutturarsi per beneficiare di più ampie economie gestionali, ottimizzando la logistica, gli approvvigionamenti e, perché no, le funzioni trasversali quali l'amministrazione, la finanza, la formazione o l'introduzione di tecniche gestionali più efficaci e avanzate.

A seguito dell'esame degli ultimi 3 bilanci, riteniamo che la fusione sia del tutto auspicabile, precisando inoltre che le perdite pregresse delle società incorporande, consolidate alla data dell'ultimo bilancio approvato, vengano coperte con le loro riserve disponibili e, se non sufficienti, con l'abbattimento del capitale sociale; il valore nominale delle quote di capitale sociale che residueranno sarà riportato nel patrimonio netto di Terre dell'Etruria.

Lo Statuto adottato sarà quello dell'incorporante Terre dell'Etruria che subirà le seguenti modifiche agli artt. 23, 24, 47, 50 e 62:

Art. 23 - Assemblea della Sezione Soci
versione attuale:

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.

L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione, garantendo la presenza al suo interno di almeno un membro del Consiglio di Amministrazione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Consiglio della Sezione ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

nuova stesura:

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.

L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Presidente del Consiglio della Sezione stessa, ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

Art. 24 - Consiglio di Sezione

versione attuale:

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il Presidente. Di norma, al fine di garantire la continuità dei rapporti con il Consiglio di Amministrazione, il Presidente della Sezione soci viene nominato scegliendolo tra i membri del Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

nuova stesura:

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il

Presidente. Le modalità di elezione del Consiglio di Sezione sono indicate in un apposito regolamento. Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

Art. 47 - Assemblee separate

versione attuale:

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno sette giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni

caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

nuova stesura:

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, come previsto dal titolo IV del presente statuto, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

Art. 50 - Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Nomina e cessazione degli amministratori.

versione attuale:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatari se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

nuova stesura:

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, sulla base anche di quanto stabilito da apposito regolamento e previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatari se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

Art. 62 – Regolamenti

versione attuale:

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

nuova stesura:

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà approvare, direttamente o su proposta dell'assemblea di settore, o altro organo sociale interessato appositi regolamenti, che saranno subito esecutivi, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria. I regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi sociali e la loro nomina e/o elezione saranno esecutivi solo dopo essere stati approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

Il Titolo IX, per mero errore, è riportato all'inizio del paragrafo riguardante le Assemblee di Settore e ripetuto all'inizio del paragrafo inerente il Consiglio di Amministrazione pertanto, da quest'ultimo paragrafo in poi, è stato incrementato di uno il numero dei titoli come segue:

Titolo X Consiglio di Amministrazione, Titolo XI Collegio Sindacale e Controllo Contabile, Titolo XII Scioglimento e Liquidazione, Titolo XIII Controversie e Titolo XIV Disposizioni generali e finali.

Il testo completo dello statuto, modificato nelle parti sopra riportate, è allegato al presente progetto con la lettera "A" e si sottopone all'approvazione dell'Assemblea.

In considerazione del fatto che tutte le società facenti parte del progetto chiudono l'esercizio sociale in data 31 dicembre, la data dalla quale le operazioni delle società incorporate, ai sensi dell'art. 2504 bis del c.c., sono imputate al bilancio dell'incorporante è fissata nel 1° gennaio 2021. Sempre dal 1° gennaio 2021 viene stabilita la data di decorrenza degli effetti fiscali della fusione ai sensi dell'art. 172, comma 9, D.P.R. 917/86.

Circa il rapporto di cambio relativo alle quote delle cooperative incorporande, il Consiglio di Amministrazione ritiene che non si possa definire altro che un rapporto "alla pari", vale a dire che ciascun socio delle società incorporate, riceverà a fronte dell'annullamento della propria quota, una quota di capitale sociale dell'incorporante Terre dell'Etruria soc. Cooperativa Agricola tra Produttori, per un valore nominale pari a quello della quota annullata. Si ritiene di proporre tale rapporto di cambio alla pari, in quanto le società partecipanti alla fusione sono tutte società cooperative a mutualità prevalente che, ai sensi dell'art. 2514 del c.c. e come prescritto dal proprio statuto sociale, sono obbligate al rispetto dei requisiti mutualistici. Tutte le cooperative facenti parte del progetto sono, inoltre, regolarmente iscritte all'Albo nazionale delle società cooperative e il rispettivo patrimonio netto è rappresentato dal capitale sociale e dalle riserve patrimoniali. Tali riserve sono indivisibili per definizione legislativa e statutaria vale a dire che non possono essere "divise" tra i soci cooperatori durante la vita della società e, in caso di scioglimento, il patrimonio sociale - dedotto solamente il capitale versato, che residua dopo eventuali coperture di perdite, i dividendi e le rivalutazioni di cui all'art. 7 della Legge 59/92, eventualmente maturati - dovrà essere devoluto integralmente ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Inoltre, per quanto riguarda il capitale sociale nella società cooperativa esso è per definizione "variabile", nel senso che le sue variazioni non comportano modifiche dell'atto costitutivo. Il capitale sociale, pur rappresentato da un'entità di valori

nominali, rappresenta soprattutto un numero di soci. Infatti, il socio ordinario della società cooperativa, qualunque sia la quota, ha diritto ad un solo voto.

Per tutto quanto sopra espresso il rapporto di cambio non si può che definire un rapporto di cambio "alla pari": a ciascun socio delle società cooperative agricole San Rocco, CO.PA.CA. ed Airone, a fronte dell'annullamento della propria quota di capitale sociale, verrà attribuita una quota di capitale sociale dell'incorporante per un valore nominale pari a quello della quota annullata. E' per tale ragione inoltre che, non essendo necessario determinare un rapporto di cambio tra le quote, viene meno la necessità di predisporre la relazione degli esperti.

Per quanto sopra formulato il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei soci delegati di approvare il progetto di fusione e la presente relazione e di dare mandato al Presidente al fine di procedere agli atti formali necessari per addivenire alla fusione.

QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

In merito alla data di convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci per la decisione in ordine alla fusione di cui all'art. 2502 c.c., ai sensi e nel rispetto dei termini di legge, il presidente propone di rinviare la decisione ad una prossima seduta del consiglio da convocare successivamente all'iscrizione del presente progetto nel registro delle imprese della Maremma e Tirreno.

Il Consiglio approva, all'unanimità, la proposta del Presidente.

Il collegio sindacale, presente in videoconferenza nella persona del presidente, riconoscendo l'alto valore strategico dell'operazione, ne subordina la fattibilità alla verifica della effettiva sostenibilità finanziaria dell'operazione.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, poiché nessuno dei presenti chiede di intervenire, il Presidente scioglie la seduta del Consiglio di Amministrazione alle ore 17,15, previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

Martinelli Filippo

IL PRESIDENTE

Carlotti Massimo

STATUTO SOCIALE

Titolo I

Denominazione - Sede - Durata

Art. 1 - Denominazione

E' costituita, con sede nel Comune di Castagneto Carducci, la Società cooperativa denominata "Terre dell'Etruria - Società Cooperativa Agricola tra Produttori" la quale potrà assumere, ad ogni effetto di legge, anche la denominazione abbreviata: "Terre dell'Etruria".

La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, filiali e depositi, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto e nei relativi regolamenti attuativi, si applicano le disposizioni del codice civile e delle leggi speciali sulle cooperative, nonché le disposizioni in materia di società per azioni in quanto compatibili con la disciplina cooperativistica.

Art. 2 - Durata e adesioni

La Cooperativa ha durata fino al 31 Dicembre 2082 e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria.

La Cooperativa, previa delibera del consiglio di amministrazione, può aderire, accettandone gli statuti e i regolamenti, alle organizzazioni cooperative di tutela, rappresentanza e assistenza in sede locale e nazionale.

Titolo II

Scopo - Oggetto

Art. 3 - Scopo mutualistico

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza fini di speculazione privata. Riguardo ai rapporti mutualistici la cooperativa deve rispettare il principio della parità di trattamento tra i soci ordinari.

La cooperativa ha lo scopo di far conseguire ai soci i maggiori vantaggi economici possibili in proporzione ai prodotti agricoli da loro direttamente conferiti attraverso la manipolazione, conservazione, trasformazione, utilizzo, commercializzazione e valorizzazione degli stessi.

La cooperativa ha inoltre lo scopo di fornire ai soci i prodotti ed i servizi utili alla conduzione dei propri fondi agricoli e all'allevamento del bestiame.

Infine, lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione e le migliori condizioni economiche,

sociali, professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, nelle diverse tipologie previste dalla legge, ovvero in qualsiasi altra forma consenta la legislazione italiana.

Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento approvato ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

La cooperativa può svolgere la propria attività anche con terzi non soci.

Art. 4 - Oggetto sociale

Per conseguire lo scopo sociale, la cooperativa si propone l'esercizio esclusivo delle attività di cui all'articolo 2135 del Codice Civile.

La Cooperativa, per l'attuazione dell'oggetto sociale e nell'interesse degli associati, potrà perseguire l'obiettivo di ottenere lo sviluppo, il potenziamento ed il miglioramento, sotto il profilo sia quantitativo che qualitativo, dell'efficienza tecnico-produttiva, organizzativa e commerciale delle imprese dei soci, attraverso la promozione, la realizzazione e la gestione di attività e/o fasi delle attività agricole, sia principali che a queste connesse o complementari, per conto e comunque nell'interesse e a favore delle aziende agricole dei soci.

Nello svolgimento della propria attività, la cooperativa, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei soci, potrà:

- a) ricevere in conferimento dai soci i prodotti ed i sottoprodotti delle loro aziende agricole, per conservarli, lavorarli, trasformarli e per commercializzarli, curandone anche il trasporto dai luoghi di produzione ai luoghi di vendita nonché ogni altra operazione necessaria allo scopo, assicurando in particolare agli associati la disponibilità di sufficienti strumenti e mezzi tecnici per la raccolta, il magazzinaggio, il condizionamento e la commercializzazione dei prodotti conferiti dai soci;
- b) fornire ai soci, previa produzione, acquisto, locazione anche finanziaria ed ogni altro modo di acquisizione, prodotti, macchine, attrezzature, materiali ed ogni altro bene utile all'agricoltura e, in particolare, alla conduzione delle loro aziende agricole;
- c) organizzare e gestire servizi di consulenza e di assistenza tecnico-agronomica, commerciale e finanziaria, in particolare per la realizzazione di pratiche ecocompatibili, nonché in materia di gestione dei processi di smaltimento dei rifiuti, per il ritiro e lo smaltimento dei contenitori di fitofarmaci, di concimi, di materiale plastico, ferroso e in via generale servizi comunque interessanti l'attività di conduzione delle aziende agricole dei soci;
- d) organizzare e gestire, nell'interesse dell'economia familiare dei soci anche altre tipologie di servizi, mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e delle risorse aziendali normalmente impiegate nelle attività agricole, finalizzando tale gestione allo sviluppo dell'occupazione, prevalentemente all'interno delle famiglie

dei soci, quando ciò consenta di migliorare la redditività della gestione aziendale;

e) acquistare, ricevere in locazione o ad altro titolo terreni agricoli, aziende agricole, agroalimentari e zootecniche, stabilimenti ed impianti per le attività connesse o complementari a quelle agricole, sia per gestirli direttamente, sia per ricederli o affidarne la gestione a soci;

f) svolgere attività agrituristiche e ricettive;

g) svolgere attività di miglioramento fondiario, di cura e protezione della fauna selvatica e di esercizio controllato della caccia;

h) svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle sopra elencate, ivi comprese - a titolo esemplificativo - le attività di manutenzione degli impianti irrigui e di somministrazione delle acque ad uso irriguo, di forestazione, di verde pubblico e privato, di difesa dei suoli e dei boschi da fattori di degrado.

La cooperativa perseguirà, inoltre, quegli ulteriori scopi che dovessero venire determinati in materia, da successivi regolamenti comunitari e/o da successive norme nazionali e regionali.

La cooperativa per realizzare l'oggetto sociale come sopra determinato e al fine di perseguire al meglio il proprio scopo mutualistico, in via complementare e non prevalente, potrà svolgere, entro i limiti di quanto strettamente necessario, ai fini di una migliore utilizzazione delle risorse aziendali e della piena occupazione dei soci, altre attività quali la vendita e la somministrazione, mediante l'utilizzazione prevalente delle attrezzature e delle risorse aziendali normalmente impiegate per la commercializzazione delle produzioni agricole proprie e dei propri soci, anche di prodotti alimentari e di uso domestico, abbigliamento, ferramenta, mesticheria, materiale elettrico, prodotti e materiali per l'allevamento di piccoli animali ed in genere di prodotti utili alla casa e all'azienda.

La cooperativa potrà inoltre compiere tramite il Consiglio di amministrazione tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione dello scopo sociale e comunque, sia indirettamente che direttamente, attinenti al medesimo, nonché fra l'altro e solo per indicazione esemplificativa:

- assumere interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma in imprese, specie se svolgono attività analoghe e comunque accessorie all'attività della cooperativa;

- costituire ed essere socia di società per azioni, a responsabilità limitata e reti d'impresa;

- concedere avalli cambiari, fideiussioni ed ogni altra garanzia per facilitare l'ottenimento del credito ai soci, agli enti cui la cooperativa aderisce, nonché a favore di altre cooperative;

- dare adesione e partecipazione ad enti ed organismi economici, consortili e fideiussori diretti a consolidare e sviluppare il movimento cooperativo ed agevolarne gli scambi, l'approvvigionamento ed il credito;

- istituire fondi per lo sviluppo tecnologico, per la ristrutturazione e per il potenziamento aziendale;
- adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo ed all'ammodernamento aziendale.
- partecipare per conto dei propri soci, attraverso le OP cui aderisce, alla programmazione nazionale, regionale o comunque territoriale, del settore agro alimentare, assumendo l'affidamento di compiti di intervento nella produzione e nella commercializzazione, in armonia con la propria missione.

La Cooperativa può ricevere prestiti da soci, finalizzati al raggiungimento dell'oggetto sociale, secondo i criteri ed i limiti fissati dalla legge e dai regolamenti. Le modalità di svolgimento di tale attività sono definite con apposito regolamento approvato con decisione dei soci. È tassativamente vietata la raccolta del risparmio fra il pubblico sotto ogni forma.

I criteri e le regole inerenti alla disciplina dei rapporti mutualistici tra la cooperativa ed i soci sono stabiliti da appositi regolamenti interni predisposti, nel rispetto del principio di parità di trattamento di cui all'art. 2516 C.C., dagli amministratori ed approvati dall'Assemblea ordinaria dei soci.

In considerazione di quanto sopra, lo Statuto assume valore di "patto societario", di cui i soci possono avvalersi ed a cui debbono sottostare.

Con delibera dell'Assemblea dei soci adottata su proposta del Consiglio di Amministrazione, potrà inoltre costituirsi come Organizzazioni di Produttori, nell'ambito dei propri settori produttivi, ai sensi del Regolamento UE n. 1308/2013, art. 154, paragrafo 1, e successive modificazioni. Quale "Organizzazione di Produttori" la cooperativa perseguirà anche i seguenti scopi:

- i) assicurare che la produzione sia pianificata e adeguata alla domanda, in particolare in termini di qualità e quantità;
- j) concentrare l'offerta ed immettere sul mercato la produzione dei propri aderenti, anche attraverso la commercializzazione diretta;
- k) ottimizzare i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e di benessere degli animali e stabilizzare i prezzi alla produzione;
- l) svolgere ricerche e sviluppare iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato;
- m) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso a pratiche culturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente e a pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale;
- n) promuovere e fornire assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione, per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo di prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale o promuovere disciplinari di produzione con relativi marchi di qualità istituiti dalla cooperativa mirati al perfezionamento delle tecniche di coltivazione, all'utilizzo di agro-

farmaci, sementi e concimi, alla selezione delle varietà coltivabili, alla sperimentazione di nuove varietà, ecc.;

o) provvedere alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio e per preservare o favorire la biodiversità e contribuire a un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici;

p) sviluppare iniziative nel settore della promozione e della commercializzazione per i prodotti sia freschi che trasformati;

q) gestire i fondi di esercizio di cui ai programmi operativi nei settori in cui la Cooperativa esercita l'attività di conferimento e commercializzazione del prodotto;

r) fornire l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi assicurativi;

s) gestire direttamente o tramite organismi promossi, collegati o partecipati o tramite convenzioni con terzi, la conservazione, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli e di tutti gli altri prodotti agricoli e zootecnici conferiti o conferibili dai soci, nonché stipulare i contratti per fornitura di servizi necessari a tali scopi;

t) aderire o costituire in prima persona e/o tramite suoi soci persone giuridiche, filiali per la commercializzazione del/i prodotto/i dei propri soci;

u) esternalizzare una o più delle attività previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente, nel rispetto dei limiti imposti da tale normativa, pur mantenendo in capo a sé la responsabilità della sua progettazione e della sua esecuzione;

v) predisporre e realizzare programmi operativi pluriennali e relativi esecutivi annuali, finanziati da appositi fondi di esercizio costituiti ai sensi della regolamentazione comunitaria vigente e alimentati da risorse proprie o dai contributi dei soci e/o di organismi comunitari e nazionali;

w) pianificare e realizzare attività per la prevenzione e la gestione delle crisi compreso esercitare compiti di intervento sul mercato;

x) elaborare programmi di commercializzazione delle produzioni per tramite di una Associazione di Organizzazioni di Produttori (AOP) qualora la società vi aderisca;

y) delegare all'Associazione di Organizzazioni di Produttori di appartenenza l'elaborazione, la presentazione e l'attuazione del Programma Operativo, ovvero affidare alla medesima il coordinamento e l'esecuzione delle misure comuni ai programmi operativi presentati a titolo individuale dalle altre organizzazioni di produttori socie della stessa AOP;

z) svolgere inoltre tutti gli altri compiti previsti per le Organizzazioni di Produttori dalla normativa comunitaria e dalle legislazioni nazionali e regionali;

za) rappresentare gli associati nei confronti degli organi della Pubblica Amministrazione e di tutti gli Enti ed Organismi comunque interessati alla produzione ortofrutticola, olearia,

cerealicola e degli altri prodotti conferiti dai soci. Ai fini di tale rappresentanza il mandato è insito nel rapporto di Società;

zb) riscuotere in nome e per conto degli associati, premi, incentivi, integrazioni di prezzo, contributi ed aiuti di ogni tipo da chiunque disposti in loro favore e rilasciare la relativa quietanza liberatoria;

zc) stipulare, anche per conto degli associati, accordi e contratti, necessari o comunque utili al raggiungimento degli scopi statutari.

L'attività principale dell'Organizzazione di Produttori (OP) consiste nella concentrazione dell'offerta e nella commercializzazione dei prodotti dei soci aderenti alla OP stessa. In tal senso la cooperativa può vendere prodotti di produttori che non hanno aderito all'Organizzazione di Produttori purché il valore economico di tale attività sia inferiore al valore della produzione commercializzata dei prodotti oggetto del riconoscimento, conferiti dai soci aderenti all'OP.

Qualora la società sia divenuta rappresentativa, ai sensi dell'art. 164 del Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni, all'interno della propria circoscrizione economica, della produzione e dei produttori per un dato prodotto per cui ha ottenuto il riconoscimento può richiedere all'Amministrazione statale competente che renda obbligatorie, anche per i produttori non aderenti alla società medesima, stabiliti nella medesima circoscrizione economica, le proprie regole, adottate ai sensi dell'art. 153, par. 1, lett. a), Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni e richiamate al par. 4 dell'articolo 164 del medesimo regolamento.

Art. 5 - Fondo di esercizio

Nel caso la cooperativa abbia già costituito o intenda costituire proprie Organizzazioni di Produttori dovrà implementare, ai sensi del Reg. UE 1308/2013 e sue successive modifiche ed integrazioni nonché delle altre norme nazionali vigenti, un fondo di esercizio alimentato con i contributi finanziari dei soci aderenti alla Organizzazione di Produttori del settore produttivo di riferimento. Tale fondo è altresì alimentato con eventuali contributi finanziari della cooperativa stessa e dall'aiuto finanziario comunitario di cui alla normativa vigente. Scopo del fondo di esercizio è il finanziamento del programma operativo della Organizzazione di Produttori del settore, da presentare alle competenti autorità nazionali secondo le modalità previste dal Reg. UE 1308/2013 e successive modificazioni, nonché dalle relative normative di applicazione comunitarie e nazionali. Tutti i soci, sia diretti che indiretti, aderenti alla sezione OP, possono beneficiare del fondo di esercizio. Le procedure, le modalità e le norme per il funzionamento del fondo, gestito attraverso un apposito conto corrente dedicato aperto presso un istituto bancario, saranno definite in apposito regolamento proposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea di settore con successiva ratifica dell'Assemblea dei soci.

Titolo III

Soci

Art. 6 - Soci ordinari

Il numero dei soci è variabile ed illimitato e non può essere inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci ordinari, tra i quali sono compresi anche i soci aderenti alla Organizzazione di Produttori ed i soci lavoratori, gli imprenditori agricoli a qualunque titolo, sia singoli che associati in una qualsiasi forma dotata di autonomia patrimoniale, ivi compresi gli enti pubblici anche non economici che gestiscono aziende e terreni agricolo-forestali, parchi e giardini.

Possono inoltre essere soci soggetti, sia privati che pubblici, i quali, pur non essendo imprenditori agricoli, siano titolari di terreni a destinazione agricolo-forestale e che, associandosi nella cooperativa, intendano conferire detti terreni alla cooperativa o usufruire dei servizi di questa per la loro conduzione.

Possono essere soci anche le persone che, dotate delle professionalità occorrenti, intendono conferire alla cooperativa le loro prestazioni personali di lavoro per l'esercizio delle attività che costituiscono l'oggetto sociale della cooperativa.

Possono infine essere soci, entro i limiti dello stretto necessario, soggetti sia privati che pubblici, quali gli istituti di ricerca, le università, gli enti di sviluppo agricolo, che si prefiggono come fine principale o istituzionale il miglioramento e lo sviluppo dell'agricoltura, nonché, in via generale, soggetti in possesso di conoscenze tecniche o amministrative che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, possono validamente contribuire al raggiungimento dell'oggetto sociale.

I soci che chiederanno di far parte di una o più delle Organizzazioni di Produttori promosse dalla cooperativa, dovranno essere identificati in apposite sezioni, comprendenti sia i soci produttori che aderiscono direttamente alla cooperativa (definiti "soci diretti") sia quelli che aderiscono a persone giuridiche socie della cooperativa (definiti "soci indiretti").

I soci indiretti hanno gli stessi obblighi e beneficiano degli stessi vantaggi dei soci diretti.

I requisiti, i vincoli e i controlli previsti dalla normativa in materia di Organizzazione di Produttori (OP) riguardano esclusivamente le Sezioni OP ed i soci che vi aderiscono espressamente. Il bilancio o la nota integrativa allo stesso deve dare evidenza delle gestioni separate delle Sezioni OP. La compagine sociale delle Sezioni OP ha competenza esclusiva sulle decisioni specifiche relative al settore di riferimento ed è composta da tutti i produttori che conferiscono il prodotto o i prodotti per i quali è chiesto il riconoscimento.

Non possono essere ammesse a socio le persone, sia fisiche che giuridiche, che hanno in corso con la cooperativa una controversia di qualsiasi origine e natura.

Non possono altresì essere ammessi a socio soggetti che esercitino effettivamente o effettivamente prendano parte, sia nell'interesse

proprio che di terzi, ad attività economiche contrastanti e concorrenziali con quelle esercitate dalla cooperativa, fatta salva apposita deroga del Consiglio di Amministrazione, in fase di accettazione della domanda a socio che, allo scopo, potrà tenere conto anche della tipologia e delle condizioni dei rapporti mutualistici che si potrebbero instaurare.

Art. 7 - Soci speciali

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare, nei limiti previsti dalla legge, l'ammissione di nuovi soci ordinari in una categoria speciale in ragione dell'interesse del loro inserimento nell'impresa.

L'organo amministrativo può ammettere alla categoria dei soci speciali coloro che sono in grado di concorrere, ancorché parzialmente, al raggiungimento degli scopi sociali ed economici, in coerenza con le strategie di medio e lungo periodo della cooperativa.

La delibera di ammissione del consiglio di amministrazione, in conformità con quanto previsto da apposito regolamento, stabilisce le azioni o quote che il socio speciale deve sottoscrivere al momento dell'ammissione, in misura comunque non superiore al 10 per cento di quello previsto per i soci ordinari, nonché la durata del periodo di inserimento.

Ai soci speciali non può essere erogato il ristorno previsto dall'art. 36.

Il socio appartenente alla categoria speciale ha diritto di partecipare alle assemblee ed esercita il diritto di voto solamente in occasione delle assemblee ordinarie convocate per l'approvazione del bilancio. Non può rappresentare in assemblea i soci ordinari, non può essere eletto nel consiglio di amministrazione della cooperativa e non può essere computato ai fini dell'esercizio dei diritti previsti dall'articolo 2545-bis del codice civile.

I soci speciali possono recedere nei casi previsti dalla legge e dall'art. 15 del presente statuto. Il recesso ha effetto per quanto riguarda il rapporto sociale e il rapporto mutualistico dalla comunicazione del provvedimento di accoglimento della domanda.

I soci speciali possono essere esclusi, prima della fine del periodo di inserimento, nei casi previsti dalla legge e dall'art. 16 del presente statuto.

Alla data di scadenza del periodo di inserimento, il socio speciale è ammesso a godere i diritti che spettano agli altri soci ordinari a condizione che, come previsto dal regolamento e dalla delibera di ammissione, egli abbia rispettato gli impegni di partecipazione all'attività economica della cooperativa, finalizzati al proprio inserimento nell'organizzazione aziendale. In tal caso, il consiglio di amministrazione deve comunicare la delibera di ammissione in qualità di socio ordinario all'interessato, secondo le modalità e con gli effetti previsti dai successivi artt. 8 e 9.

Art. 8 - Domanda di ammissione

Chi intende essere ammesso come socio dovrà presentare al consiglio di amministrazione domanda scritta, compilando integralmente la modulistica predisposta dalla Cooperativa, e comunque dovrà inderogabilmente indicare:

a) l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, partita IVA e/o codice fiscale. Qualora si tratti di persona giuridica devono essere indicati la denominazione dell'ente, la sede legale, l'oggetto sociale, il cognome e nome delle persone che ne hanno la rappresentanza legale, la partita IVA e/o codice fiscale ed allegata copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente, nonché l'estratto della deliberazione di adesione alla Cooperativa assunta dall'organo statutariamente competente;

b) l'indicazione della effettiva attività svolta.

c) nel caso di domanda presentata da socio lavoratore, la condizione professionale e le specifiche competenze possedute;

d) l'ammontare della quota sottoscritta non può essere inferiore a Euro trecento per le persone fisiche, ivi comprese le società di persone, e a Euro seicento per le persone giuridiche e per gli altri soggetti di cui al quinto comma dell'art. 6, diversi dalle persone fisiche; se trattasi di persona fisica, la quota di capitale sociale, non può essere superiore ai limiti posti dalle norme di legge in vigore al momento della domanda;

e) la dichiarazione di attenersi al presente statuto ed alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali.

Nel caso in cui il soggetto intenda presentare, contestualmente o successivamente alla domanda di richiesta di ammissione a socio anche la richiesta di adesione ad una delle sezioni OP costituite dalla cooperativa dovrà sottoscrivere apposita domanda di adesione, dichiarando altresì:

f) di non aderire, anche indirettamente, ad altre società riconosciute come Organizzazione di Produttori, per il prodotto o i prodotti per il quale o per i quali chiede di associarsi, specificando esattamente il prodotto o i prodotti, salve le deroghe consentite dalla normativa di riferimento;

g) di applicare, in materia di conoscenza della produzione, commercializzazione e di tutela ambientale, le regole adottate dall'organizzazione di produttori;

h) di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici e, per i settori produttivi dove vengono richieste, le notizie riguardanti, in particolare, le superfici, i raccolti, le rese, le vendite dirette e quant'altro si renda necessario ai fini del rispetto della normativa vigente in materia di Organizzazioni di Produttori;

i) di contribuire alla costituzione e al finanziamento di fondi necessari per il conseguimento degli scopi sociali, con particolare riferimento al Fondo di Esercizio costituito per l'esecuzione di programmi operativi;

l) di vendere per il tramite della organizzazione di produttori la produzione per la quale ha aderito, nel rispetto delle disposizioni

comunitarie, nazionali e regionali, vigenti in materia di Organizzazioni di Produttori;

m) di costituire presso il CAA competente il proprio fascicolo aziendale ed aggiornarlo con cadenza annuale ed ogni qualvolta intervengano modifiche aziendali;

n) di esibire tutta la documentazione prevista dalle norme in materia anche comunitarie, in occasione delle ispezioni disposte dall'Autorità di controllo.

o) di conoscere ed accettare integralmente lo statuto le procedure ed i regolamenti della cooperativa e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali;

p) di comunicare, quando richiesto, le superfici con i relativi dati catastali, comprovati da certificati catastali oppure da dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, ex D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, dei terreni in cui sono coltivati i prodotti per i quali i soci aderiscono, con altri elementi atti ad individuare i terreni medesimi;

q) di impegnarsi al conferimento della produzione, conformemente a quanto disposto dai regolamenti interni e dal precedente capoverso lettera l);

r) di impegnarsi a mantenere l'adesione per un periodo minimo che non può essere inferiore ad un anno e, in caso di recesso, presentare la relativa domanda con un termine di preavviso massimo di sei mesi, termine entro cui l'OP assumerà una decisione. Tuttavia, in caso di presentazione di un programma operativo, conformemente ai regolamenti in materia, l'associato non può liberarsi dagli obblighi derivanti da detto programma, nel corso della sua applicazione, salvo apposita autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della cooperativa;

s) qualora il socio che intende aderire alla Organizzazione di Produttori sia una persona giuridica, la domanda dovrà contenere anche l'impegno a fornire l'elenco aggiornato dei propri soci produttori (definiti "soci indiretti" della cooperativa), nonché a garantire, attraverso opportune norme statutarie e/o regolamentari, che tali soci siano sottoposti agli stessi vincoli dei soci diretti.

Il richiedente è inoltre tenuto a fornire ogni altra notizia e documento che dal Consiglio di Amministrazione siano ritenuti necessari per la valutazione della domanda di adesione alla sezione OP.

Art. 9 - Procedura di ammissione

L'ammissione a socio è deliberata dal Consiglio di amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione deve deliberare sulla domanda di ammissione a socio tenendo conto, oltre che della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 6, anche della effettiva possibilità per il richiedente di partecipare utilmente al conseguimento dell'oggetto sociale con riguardo ai programmi economici e sociali in corso.

Colui che richiede di essere ammesso a socio deve pagare, al momento della sottoscrizione della domanda a socio, la quota

sottoscritta, l'eventuale tassa di ammissione e quota sovrapprezzo azioni, qualora deliberate dall'Assemblea. Il versamento della quota, dell'eventuale tassa di ammissione e quota sovrapprezzo azioni, deve farsi in denaro. La tassa di ammissione sarà imputata al fondo di riserva legale e non sarà rimborsabile al socio né per recesso né per esclusione.

La delibera di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata a cura degli amministratori nel libro dei soci.

Il rifiuto della domanda di ammissione deve essere motivato e sollecitamente comunicato, con i motivi, all'interessato. Le somme versate al momento della presentazione della domanda a socio saranno restituite al richiedente contestualmente alla comunicazione stessa.

Il consiglio di amministrazione illustra nella relazione di bilancio le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci.

Art. 10 - Limiti alla disponibilità delle quote

Le quote non possono essere vincolate né cedute in pegno, in tutto o in parte, se non previa autorizzazione scritta del Consiglio di Amministrazione.

Le quote possono essere cedute per atto tra vivi solamente:

- a) ad altri soci;
- b) al coniuge, ai parenti entro il terzo grado ed agli affini entro il secondo, purché siano ad ogni effetto di Legge compartecipi nella impresa agricola del socio cedente;
- c) ai terzi che abbiano i requisiti previsti dall'art. 6 per essere ammessi a socio.

La quota non può essere ceduta o rimborsata parzialmente. Il rimborso parziale della quota di capitale sociale versata, sia nel caso di cessione che di trasferimento, può avvenire esclusivamente in presenza di crediti vantati dalla cooperativa nei confronti del socio receduto e solamente a condizione che, a seguito del trasferimento, le parti che continueranno ad intrattenere il rapporto sociale posseggano ciascuna una quota non inferiore all'ammontare minimo previsto dall'art. 8. Il socio che intende alienare la propria quota, dovrà comunque richiedere al Consiglio di Amministrazione, con apposita comunicazione, di essere autorizzato al trasferimento. Alla richiesta deve essere allegata la domanda di ammissione a socio del terzo acquirente; in mancanza, il Consiglio di Amministrazione non potrà autorizzare la cessione. Il Consiglio di Amministrazione, entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, dovrà comunicare all'interessato con lettera od altro mezzo idoneo, il provvedimento di autorizzazione o di diniego alla cessione, e in quest'ultimo caso specificandone i motivi. Ove il Consiglio di Amministrazione non provveda nel termine suddetto, la richiesta di autorizzazione si intende accolta. Il trasferimento della quota ad un altro socio deve essere tempestivamente comunicato per iscritto al Consiglio di amministrazione per la relativa annotazione nel libro dei soci.

Il trasferimento o la cessione di quota che difetti anche di una sola delle comunicazioni o delle attestazioni poste dal presente articolo a carico del socio alienante non avrà effetti nei confronti della cooperativa.

Art. 11 - Obblighi del socio

I soci sono obbligati all'osservanza dello statuto, dei regolamenti interni e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali. Per tutti i rapporti con la cooperativa il domicilio dei soci è quello risultante dal libro soci.

Oltre a quanto previsto negli articoli successivi, il socio si impegna a cooperare fattivamente per la realizzazione dei programmi di attività economica deliberati dagli organi sociali, ed in particolare:

- a) a privilegiare la cooperativa per l'acquisto dei mezzi tecnici e dei materiali occorrenti all'esercizio della propria attività;
- b) a privilegiare la cooperativa per l'utilizzo dei servizi che la stessa mette a disposizione, salvo quelli già esistenti nella singola azienda ed organizzati direttamente dal socio ed a conferire i soli prodotti ottenuti dalla coltivazione dell'azienda da lui stesso condotta;
- c) a fornire le prestazioni di lavoro che si è obbligato a conferire nelle forme e con le modalità previste dall'apposito regolamento;
- d) ad onorare le posizioni debitorie scaturite dai rapporti commerciali intrapresi con la cooperativa rispettando i termini di pagamento concordati. La reiterata mancanza del rispetto di quanto contemplato nel presente capoverso, porterà alla decadenza degli eventuali diritti derivanti dallo status di socio.

Spetta al Consiglio di Amministrazione vigilare sul rispetto degli obblighi dettati dal presente articolo.

L'Assemblea, su proposta del Consiglio di Amministrazione, approverà appositi regolamenti, per definire le norme attuative di quanto contemplato nei precedenti capoversi e stabilire eventuali penali per i casi di inadempienza, le deroghe concedibili, le modalità e le misure dei pagamenti, anche a titolo di anticipazioni e di acconti.

Il socio è tenuto alla stretta osservanza dei regolamenti generali e di settore, emanati e deliberati dagli organi sociali.

Art. 12 - Diritti dei soci

I soci hanno diritto di esaminare il libro dei soci e il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea e di ottenerne estratti a proprie spese.

Quando almeno un decimo del numero complessivo dei soci lo richieda, ovvero almeno un ventesimo quando la cooperativa ha più di tremila soci, gli stessi hanno inoltre diritto ad esaminare il libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione e il libro delle deliberazioni del comitato esecutivo, se esiste. L'esame deve essere svolto attraverso un rappresentante, eventualmente assistito da un professionista di sua fiducia.

Tali diritti non spettano ai soci in mora per la mancata esecuzione dei conferimenti o inadempienti rispetto alle obbligazioni contratte con la cooperativa.

Art. 13 - Sanzioni

All'associato che non adempia alle obbligazioni assunte e/o contravvenga alle disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti, nonché alle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione saranno applicate dal Consiglio di Amministrazione specifiche sanzioni, salvo quanto stabilito dal successivo art. 16 (Esclusione). Tali sanzioni, di seguito elencate, riguardano, per le parti di loro competenza, anche i soci aderenti alle sezioni OP della cooperativa.

1. Diffida: viene intimata per le contravvenzioni ritenute lievi;

2. Ammenda: è determinata per le contravvenzioni ritenute gravi ed applicata nei seguenti casi:

- presentazione di dati non attendibili per quanto riguarda gli investimenti e la produzione;
- mancato rispetto dei programmi e dei contingenti;
- omissione degli aggiornamenti cui il Socio è tenuto;
- mancata riconsegna degli imballaggi entro i termini stabiliti e/o riconsegna di imballaggio deteriorato;

3. Esclusione: è applicabile nei seguenti casi:

- mancato conferimento, anche parziale, dei prodotti vincolati o per i quali il Socio si è impegnato al conferimento;
- conferimento a proprio nome di merce di non soci;
- partecipazione, anche tramite persone del nucleo familiare, ad altra o ad altre cooperative o Organizzazioni di produttori impegnando la medesima azienda;
- quando vengono arrecati alla cooperativa danni, morali e/o materiali, ritenuti di particolare gravità o lesivi degli interessi degli associati;
- allorché sussistano interessi contrastanti o in concorrenza con quelli della cooperativa;
- recidività aggravata e/o reiterata nei casi elencati sotto la precedente voce "ammenda";
- mancata osservanza delle disposizioni contenute nello statuto o nei regolamenti interni, o delle deliberazioni legalmente assunte dai competenti Organi sociali, compresa la mancata corresponsione delle contribuzioni finanziarie dovute a qualsiasi titolo alla Cooperativa dal socio produttore, con particolare riferimento al mancato finanziamento del Fondo di esercizio istituito dalla Cooperativa con funzioni di Organizzazione di produttori.

L'elencazione dei casi possibili delle sanzioni suddette ha carattere non esaustivo e quindi non esclude altri eventuali casi, ai quali sulla base della gravità il Consiglio di Amministrazione potrebbe applicare le sanzioni di cui ai punti 1, 2, 3.

4. Nel caso di infrazioni con recidività aggravata e/o reiterata verranno applicate le sanzioni pecuniarie, senza pregiudizio di

ulteriori più gravi sanzioni, intendendosi che l'esclusione non esenta dall'applicazione, occorrendo, della pena pecuniaria.

5. In caso di mancato conferimento, anche parziale, dei prodotti vincolati o per i quali il Socio si è impegnato al conferimento, verrà applicata una sanzione pari all'ammontare delle spese generali per le quali i prodotti avrebbero contribuito se consegnati alla Cooperativa, senza pregiudizio di ulteriori più gravi sanzioni. L'ammontare di tale sanzione sarà calcolata tenendo come base la media dei conferimenti degli ultimi tre anni del Socio inadempiente, ovvero, nel caso in cui il socio non abbia conferito in precedenza, in base alla media cooperativa del triennio precedente (kg/ettaro), rapportata alle superfici coltivate dal Socio inadempiente.

Art. 14 - Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde:

1. per recesso, esclusione o per causa di morte, se il socio è persona fisica;
2. per recesso, esclusione, fallimento, scioglimento o liquidazione se il socio è diverso da persona fisica.

Art. 15 - Recesso del socio

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere il socio:

- a) che abbia perduto i requisiti per l'ammissione;
- b) che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

È vietato in ogni caso il recesso parziale.

Compete al Consiglio di amministrazione, al quale deve essere comunicata con lettera od altro mezzo idoneo la dichiarazione di recesso, verificarne la legittimità.

Con esclusivo riferimento agli impegni di conferimento delle produzioni assunti dal socio recedente e in corso al momento della comunicazione del recesso, questo ha effetto al termine del sesto mese successivo a quello nel corso del quale il recesso è stato comunicato. Il Consiglio di amministrazione tuttavia, e purché ciò non rechi pregiudizio alla società, può liberare il socio recedente dagli impegni di conferimento prima della scadenza di detto termine di sei mesi. Il socio lavoratore può recedere nel caso in cui il rapporto di lavoro (subordinato, autonomo o di altra natura) sia cessato per qualsiasi motivo.

Per il caso di recesso comunicato dal socio lavoratore, il rapporto mutualistico di lavoro cessa, nel caso di lavoratore dipendente, al momento della cessazione del rapporto stesso, nel caso di collaboratori autonomi o di altra natura al momento del ricevimento della comunicazione di interruzione del rapporto di collaborazione.

Per i rapporti ed obblighi del socio connessi alla funzione di Organizzazione di Produttori svolta dalla cooperativa, il recesso ha decorrenza dalla conclusione dell'annualità in corso del programma operativo, salvo quanto previsto dal precedente art. 8

lettera r, relativamente agli obblighi pluriennali connessi alla realizzazione del programma operativo stesso.

In caso di scioglimento volontario della persona giuridica socia, il rapporto sociale potrà continuare anche durante la liquidazione se ne sussistono i presupposti ai termini del presente statuto e nell'interesse delle operazioni di liquidazione.

Art. 16 - Esclusione

L'esclusione è deliberata dal Consiglio di amministrazione nei confronti del socio che:

- a) non abbia eseguito in tutto o in parte il pagamento della quota sottoscritta, della tassa di ammissione e sovrapprezzo azioni, nonostante la diffida ad adempiere intimatagli;
- b) salvo il caso di mancata produzione dovuta ad avversità atmosferiche o al cattivo andamento stagionale, non conferisca i prodotti; non conferisca le proprie prestazioni di lavoro nel caso di socio lavoratore; non utilizzi i servizi erogati dalla cooperativa in attuazione del presente Statuto e necessari al conseguimento dell'oggetto sociale; il Consiglio di Amministrazione deve senz'altro escludere il socio qualora il mancato conferimento dei prodotti o delle prestazioni, o la mancata utilizzazione dei servizi si protragga continuativamente per oltre tre anni;
- c) si renda moroso nel pagamento dei debiti contratti verso la società a qualunque titolo, compresa la mancata corresponsione dei contributi finanziari di sua spettanza per la costituzione del fondo di esercizio di cui al precedente art. 5, qualora l'inadempimento abbia rilevanza riguardo agli interessi della società;
- d) svolga attività concorrenti o contrastanti, anche per conto di terzi, con quelle svolte dalla cooperativa in attuazione dell'oggetto sociale;
- e) rechi grave turbativa alla vita sociale della cooperativa, adotti comportamenti o adoperi mezzi idonei ad alterare il regolare funzionamento degli organi sociali o a danneggiare l'immagine e la dignità, compia altro atto idoneo a recare grave pregiudizio ai principi di mutualità economica e sociale cui si ispira la cooperativa;
- f) abbia perduto i requisiti per l'ammissione a socio o sia inidoneo o impossibilitato, per causa sopravvenuta, allo scambio mutualistico e non eserciti il diritto di recesso, qualora la perdita dei requisiti, ovvero l'inidoneità o impossibilità siano definitive o comunque si protraggano per oltre un anno;
- g) abbia commesso, fermo restando quanto disposto dalle lettere a), b), c), e d), gravi inadempienze alle obbligazioni che gli derivano dalla legge, dallo statuto, o dai regolamenti predisposti dal Consiglio di amministrazione;
- h) sia stato interdetto, inabilitato, o condannato a una pena che comporti l'interdizione anche temporanea dai pubblici uffici;

- i) sia dichiarato fallito o sottoposto a liquidazione coatta amministrativa. Sono fatti salvi gli altri casi di esclusione previsti al precedente articolo 13;
- l) non sia più in condizione di svolgere l'attività lavorativa dedotta nel contratto sociale;
- m) nell'esecuzione del proprio lavoro commetta atti valutabili quale notevole inadempimento degli obblighi sociali;
- n) abbia subito un provvedimento di licenziamento per giustificato motivo oggettivo nell'ambito delle fattispecie disciplinate da norme di legge ai fini dell'erogazione di strumenti pubblici di sostegno del reddito dei lavoratori;
- o) nell'esecuzione del rapporto di lavoro subordinato subisca un provvedimento di licenziamento per motivi disciplinari, per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- p) nel caso di rapporto di lavoro non subordinato, questo sia stato risolto dalla cooperativa per inadempimento.

La deliberazione che dichiara l'esclusione deve essere comunicata al socio con lettera o altro strumento idoneo.

L'esclusione ha effetto sul rapporto sociale dalla data della delibera. Alla stessa data si risolvono anche i rapporti mutualistici pendenti, salva diversa determinazione del Consiglio di Amministrazione, da comunicarsi unitamente al provvedimento di esclusione, qualora la contestuale risoluzione di tali rapporti possa pregiudicare gli interessi della società.

Il socio escluso per uno dei motivi indicati dalle lettere a), d), e), g), m) n) e o) non ha diritto alla restituzione della quota, la quale viene assegnata alla riserva indivisibile, fermo restando il diritto della società al risarcimento degli eventuali maggiori danni.

Art. 17 - Liquidazione

I soci receduti od esclusi hanno soltanto il diritto agli eventuali dividendi maturati prima della cessazione del rapporto e non distribuiti e al rimborso del capitale da essi effettivamente versato ed eventualmente rivalutato ai sensi del successivo art. 30, ovvero attraverso l'erogazione del ristorno.

La liquidazione delle somme di cui al precedente comma, eventualmente ridotte in proporzione alle perdite imputabili al capitale, avrà luogo sulla base del bilancio dell'esercizio nel quale si è verificato lo scioglimento del rapporto sociale.

La liquidazione non comprende il rimborso del sovrapprezzo.

Il pagamento deve essere fatto entro 180 giorni dall'approvazione del bilancio stesso, dedotti i crediti certi e liquidi, ancorché non scaduti, vantati dalla società a qualunque titolo.

La liquidazione o il rimborso della frazione di capitale eventualmente assegnata al socio attraverso l'erogazione del ristorno, può essere corrisposta in più rate, unitamente agli interessi legali, entro un termine massimo di (cinque) anni.

Art. 18 - Morte del socio

In caso di morte del socio, gli eredi o legatari del socio defunto hanno diritto di ottenere il rimborso del capitale interamente liberato, eventualmente rivalutato, nella misura e con le modalità di cui al successivo art. 30.

Gli eredi e legatari del socio deceduto dovranno presentare, unitamente alla richiesta di liquidazione del capitale di spettanza, atto notorio o altra idonea documentazione, dalla quale risulti chi sono gli aventi diritto.

Nell'ipotesi di più eredi o legatari, essi dovranno indicare all'atto della richiesta di liquidazione, quello tra essi che li rappresenterà di fronte alla Cooperativa.

In difetto di tale designazione si applica l'art. 2347, commi 2 e 3 del codice civile.

Gli eredi provvisti dei requisiti per l'ammissione alla Cooperativa possono richiedere di subentrare nella partecipazione del socio deceduto. L'ammissione sarà deliberata dal consiglio di amministrazione, previo accertamento dei requisiti, con le modalità e le procedure di cui al precedente art. 9. In mancanza si provvede alla liquidazione ai sensi del precedente art. 17.

Art. 19 - Termini di decadenza, limitazioni al rimborso, responsabilità dei soci cessati

I soci receduti od esclusi e gli eredi del socio deceduto devono richiedere il rimborso del capitale versato ed eventualmente rivalutato entro i 5 anni dalla data di approvazione del bilancio dell'esercizio nel quale lo scioglimento del rapporto sociale è divenuto operativo.

Qualora la richiesta di rimborso non venga effettuata nel termine suddetto, il relativo capitale è devoluto con deliberazione del consiglio d'amministrazione al fondo di riserva legale.

Titolo IV Le Sezioni dei Soci

Art. 20 - Finalità e funzioni

Al fine di consolidare tra i soci ordinari il vincolo associativo, stimolare la partecipazione attiva e responsabile alla vita dell'impresa sociale ed ai suoi programmi economico-produttivi, favorire l'ampliamento della compagine sociale per lo sviluppo ed il potenziamento delle produzioni, dei servizi e delle iniziative di carattere sociale organizzati dalla cooperativa, il Consiglio di Amministrazione può istituire le Sezioni Soci e curarne l'organizzazione. Le sezioni soci sono organismi di base di rappresentanza dei soci ordinari, con funzioni consultive, propositive ed attuative rispetto ai programmi, le attività e le deliberazioni dello stesso consiglio di amministrazione. Il consiglio di amministrazione può deliberare l'accorpamento di due o più sezioni soci qualora il numero dei soci appartenenti a ciascuna sezione non sia più ritenuto rappresentativo.

Art. 21 - Ubicazione

Il numero delle Sezioni soci, la loro ubicazione e competenza territoriale sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto del numero complessivo dei soci e della loro distribuzione territoriale. Il Consiglio di Amministrazione assegna i soci a ciascuna Sezione istituita sulla base della residenza o del domicilio risultante dal libro dei soci.

Art. 22 - Organi della Sezione Soci

Sono organi della Sezione Soci l'Assemblea, il Consiglio ed il Presidente.

Art. 23 - Assemblea della Sezione Soci

Ad essa partecipano tutti i soci della sezione.

L'Assemblea della Sezione Soci:

- a) nomina il Consiglio della sezione;
- b) discute, esprime pareri e proposte su ogni altro oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio della Sezione o dal Consiglio di Amministrazione.

L'Assemblea è convocata almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, tramite lettera o altro mezzo idoneo, ma comunque in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci della Sezione, dal Presidente del Consiglio della Sezione stessa, ogni volta che questo lo ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci della Sezione.

Art. 24 - Consiglio di Sezione

Il Consiglio della Sezione Soci è composto da un numero di membri che va da tre a nove, tra i quali lo stesso Consiglio sceglie il Presidente. Le modalità di elezione del Consiglio di Sezione sono indicate in un apposito regolamento.

Il Consiglio della Sezione Soci:

- a) convoca l'Assemblea della Sezione;
- b) redige i programmi di attività della Sezione da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea della stessa;
- c) cura e promuove i rapporti tra i soci della Sezione e la Cooperativa; in particolare la partecipazione alle assemblee, il conferimento dei prodotti e l'utilizzazione dei servizi erogati dalla cooperativa;
- d) promuove l'adesione di nuovi soci;
- e) informa sulla realizzazione, lo sviluppo ed il potenziamento dei servizi della cooperativa sul territorio, raccoglie ed organizza i dati, le informazioni e le richieste dei soci, formula proposte, pareri e suggerimenti al Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio della sezione, normalmente su iniziativa del Presidente dello stesso, deve riunirsi con frequenza tale da svolgere efficacemente le funzioni ed i compiti attribuitigli. Alle riunioni del Consiglio della Sezione hanno diritto di partecipare gli amministratori della società.

Art. 25 - Funzioni del Presidente della Sezione Soci

Il Presidente della Sezione Soci:

- a) dirige il Consiglio della Sezione e ne promuove l'attività;
- b) è responsabile dei rapporti e del coordinamento con le altre Sezioni Soci, con il Consiglio di Amministrazione e con la direzione aziendale.

Il Presidente della sezione soci ed i membri del Consiglio della stessa, nell'esercizio delle loro funzioni, non hanno la rappresentanza legale della società e sono verso questa responsabili secondo le norme del mandato.

Art. 26 - Scioglimento della Sezione Soci

Il Consiglio di Amministrazione può deliberare lo scioglimento di una Sezione Soci per la continua inattività dei suoi organi.

Titolo V Strumenti finanziari

Art. 27 - Norme applicabili

Ferme restando le disposizioni di cui al Titolo III del presente Statuto, possono essere ammessi alla Cooperativa soci finanziatori, di cui all'art. 2526 cod. civ.

Rientrano in tale categoria anche i soci sovventori disciplinati dall'art. 4 della legge 31 gennaio 1992, n. 59, nonché i possessori delle azioni di partecipazione cooperativa di cui agli artt. 5 e 6 della stessa.

Oltre a quanto espressamente stabilito dal presente Titolo, ai soci finanziatori si applicano le disposizioni dettate a proposito dei soci ordinari, in quanto compatibili con la natura del rapporto. Non si applicano le disposizioni concernenti i requisiti di ammissione, le cause di incompatibilità e le condizioni di trasferimento, nonché l'obbligo di versare la tassa di ammissione di cui al precedente art. 9.

I conferimenti effettuati ai sensi del comma precedente attribuiscono la qualifica di socio sovventore.

L'emissione delle azioni da sottoscrivere da parte dei soci sovventori è di competenza dell'assemblea straordinaria, la quale deve in ogni caso deliberare:

- l'importo complessivo dell'emissione e il corrispondente numero di azioni;
- l'eventuale sovrapprezzo, che è rimborsabile;
- l'eventuale durata minima del conferimento e le modalità con cui il socio sovventore può esercitare la facoltà di recesso;
- le modalità di attribuzione del diritto di voto, nel rispetto dei limiti stabiliti dalla legge.

La qualità di socio sovventore si acquista all'atto della sottoscrizione del conferimento e deve essere annotata in un apposito libro dei soci sovventori, da tenersi secondo quanto prescritto dall'articolo 2421, primo comma, n° 1) e terzo comma,

del Codice Civile. Le azioni corrispondenti possono essere liberate solo al momento del pagamento del conferimento.

Art. 28 - Imputazione a capitale sociale

I conferimenti dei soci finanziatori sono imputati ad una specifica sezione del capitale sociale della Cooperativa.

A tale sezione è altresì imputato il fondo per il potenziamento aziendale costituito con i conferimenti dei soci sovventori, di cui al successivo art. 37.

I conferimenti dei soci finanziatori possono avere ad oggetto denaro, beni in natura o crediti, e sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore di Euro trecento virgola zero (300,00) ciascuna, fermo restando il valore delle azioni emesse antecedentemente all'entrata in vigore del presente statuto. I conferimenti non possono essere di ammontare inferiore a Euro tremila virgola zero (3.000,00) e, se di ammontare superiore, devono essere multipli di Euro trecento virgola zero (300,00).

I versamenti sulle azioni sottoscritte dai soci finanziatori da liberarsi in denaro potranno essere effettuati quanto al venticinque per cento all'atto della sottoscrizione e la parte restante nei termini da stabilirsi dal consiglio di amministrazione.

I certificati azionari devono contenere le indicazioni previste dall'art. 2354 del Codice Civile ed essere sottoscritti da un amministratore.

Art. 29 - Trasferibilità dei titoli

Le azioni sono indivisibili. Nel caso di comproprietà di una azione, i diritti dei comproprietari devono essere esercitati da un rappresentante comune. Se il rappresentante comune non è stato nominato, le comunicazioni e le dichiarazioni fatte dalla società ad uno dei comproprietari sono efficaci nei confronti di tutti. I comproprietari dell'azione rispondono solidalmente delle obbligazioni da essa derivanti.

Il socio sovventore che intende alienare, in tutto o in parte, a titolo oneroso le azioni possedute deve offrirle in prelazione agli altri soci sovventori e, qualora questi non esercitino in tutto o in parte il diritto di prelazione, ai lavoratori dipendenti della società.

A tal fine il socio che intende alienare dovrà comunicare tale sua intenzione al Consiglio di Amministrazione, con strumenti che ne accertino la temporalità di ricezione, indicando l'ammontare delle azioni che intende alienare, le generalità del promittente acquirente, il prezzo concordato, le modalità di pagamento e ogni altra condizione della vendita, provvedendo altresì a depositare presso la società i corrispondenti titoli.

La comunicazione che difetti anche di una sola delle indicazioni sopra riportate si intenderà come non effettuata.

Entro quindici giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al terzo comma il Consiglio di Amministrazione dovrà darne dettagliata informazione scritta a tutti gli altri soci sovventori ed ai dipendenti della società, e per conoscenza allo stesso socio

alienante, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni e non superiore a trenta entro il quale dovranno far pervenire allo stesso Consiglio di Amministrazione, a pena di decadenza, la dichiarazione di esercizio del diritto di prelazione, il numero di azioni che sono disposti ad acquistare allo stesso prezzo indicato nella proposta di alienazione. Le azioni verranno assegnate ai soci sovventori ed ai dipendenti che ne avranno fatto richiesta, con le seguenti modalità:

a) in via prioritaria agli altri soci sovventori, in proporzione alle azioni da ciascuno possedute e sino a concorrenza delle loro richieste;

b) le azioni disponibili, perché non assegnate ai sensi della precedente lettera a), ai dipendenti della società, proporzionalmente e sino a concorrenza delle loro richieste.

Data l'indivisibilità dell'azione, se le richieste sono complessivamente superiori alle azioni disponibili, queste saranno assegnate nell'ordine in cui le richieste sono pervenute alla sede della società. In ogni caso la prelazione non potrà essere validamente esercitata se non per la totalità delle azioni offerte in vendita. Entro trenta giorni dalla scadenza del termine assegnato per l'esercizio del diritto di prelazione, il Consiglio di Amministrazione dovrà rispondere al socio alienante autorizzandolo:

a) se la sua offerta risulterà accettata per tutte le azioni poste in vendita, ad alienare le stesse a quei soci ed a quei dipendenti che hanno validamente esercitato la prelazione;

b) oppure ad alienare le azioni al terzo indicato nella comunicazione ed alle condizioni nella stessa stabilite.

Il trasferimento deve avvenire entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione di autorizzazione alla vendita e nei successivi trenta giorni deve essere iscritto nel libro dei soci sovventori verso esibizione, da parte dell'alienante o dell'acquirente, del titolo da cui risulta il trasferimento, oppure mediante annotazione sottoscritta dall'alienante e dall'acquirente e controfirmata da un amministratore. Il socio in mora con il pagamento delle azioni può esercitare il diritto di prelazione a condizione che provveda a eliminare la mora prima della dichiarazione di esercizio del diritto. Il socio sovventore che ha alienato azioni non liberate è obbligato in solido con l'acquirente, per l'ammontare dei versamenti ancora dovuti, per il periodo di tre anni dal trasferimento stesso. All'alienante il pagamento può essere richiesto solo dopo che sia risultata infruttifera la richiesta fatta all'acquirente

Art. 30 - Diritti patrimoniali ed amministrativi dei soci finanziatori

I soci sovventori non aderendo in qualità di produttore agricolo, non possono partecipare alle decisioni o agli eventuali benefici riconoscibili alla Cooperativa con funzione di Organizzazione di produttori. In particolare i soci sovventori o i loro rappresentanti non hanno diritto di voto, sia nell'Assemblea dei soci che nel

Consiglio di amministrazione, nelle deliberazioni che riguardino gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali il programma operativo e il relativo fondo di esercizio, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione.

Le azioni dei soci sovventori attribuiscono a questi uguali diritti. Ogni socio sovventore ha diritto di partecipare con diritto di voto all'Assemblea sia ordinaria che straordinaria. Ogni socio sovventore ha diritto ad un voto fino a mille azioni. Nel caso in cui il numero delle azioni possedute sia superiore, il socio ha diritto ad un voto ogni mille azioni fino ad un massimo di cinque voti. Il numero dei voti complessivamente spettanti ai soci sovventori è disciplinato dal successivo art. 44. I soci sovventori possono essere nominati amministratori della società con le limitazioni disposte dal successivo art. 50. La scelta deve essere fatta tra le persone indicate dagli stessi soci sovventori. Ai soci finanziatori spetta la rivalutazione gratuita delle azioni, di cui al successivo art. 38, nel limite del tasso di inflazione previsto dall'art. 7 della legge 59/1992. Detta rivalutazione sarà obbligatoriamente attribuita in presenza di utili e, in caso di insufficienza dell'utile di esercizio, essa sarà recuperata negli esercizi successivi fino al settimo compreso. Le azioni dei soci finanziatori sono altresì privilegiate nella ripartizione degli utili nella misura di due punti percentuali in più rispetto alle partecipazioni dei soci ordinari. Nel caso in cui l'Assemblea decida di non remunerare le azioni dei soci ordinari, il dividendo privilegiato deve essere corrisposto nella misura di un punto percentuale e, in caso di mancata distribuzione per insufficienza dell'utile di esercizio, esso sarà recuperato negli esercizi successivi fino al settimo compreso. La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni dei soci sovventori, se non per la parte eccedente il valore nominale complessivo delle quote dei soci ordinari. Allo scioglimento della società le azioni dei soci sovventori hanno, per l'intero valore nominale, diritto di prelazione nel rimborso del capitale sociale, dopo il rimborso delle azioni di partecipazione cooperativa.

In caso di scioglimento della Cooperativa, le azioni di socio finanziatore hanno diritto di prelazione nel rimborso del capitale sociale, rispetto a quelle dei soci ordinari, per il loro intero valore. Ai fini della determinazione del valore delle azioni si terrà conto del valore nominale, ivi compresa la riserva da sovrapprezzo.

Art. 31 - Recesso dei soci finanziatori

Oltre che nei casi previsti dall'art. 2437 c.c., ai soci finanziatori il diritto di recesso spetta quando sia decorso il periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data di iscrizione nel libro soci, fatti

salvi espliciti accordi. In tutti i casi in cui è ammesso il recesso, il rimborso delle azioni dovrà avvenire secondo le modalità previste dagli artt. 2437-bis e seguenti, c.c., per un importo corrispondente al valore nominale. Gli amministratori sono autorizzati ad acquistare o rimborsare azioni dei soci finanziatori, ai sensi dell'art. 2529 c.c. e nei limiti ivi previsti. L'acquisto potrà avvenire per un corrispettivo non superiore al valore nominale delle azioni, comprensivo delle eventuali rivalutazioni effettuate a favore delle stesse. Al socio sovventore recedente o al quale vengano rimborsate le azioni, spetta anche la restituzione dell'eventuale sovrapprezzo versato.

Art. 32 - Azioni di partecipazione cooperativa

Con deliberazione dell'assemblea ordinaria la Cooperativa può adottare procedure di programmazione pluriennale finalizzate allo sviluppo e all'ammodernamento aziendale, secondo quanto stabilito dall'art. 5, legge 31 gennaio 1992, n. 59. In tal caso, la Cooperativa può emettere azioni di partecipazione cooperativa, anche al portatore se interamente liberate, prive del diritto di voto e privilegiate nella ripartizione degli utili.

Le azioni di partecipazione cooperativa possono essere emesse per un ammontare non superiore al minor importo tra il valore contabile delle riserve indivisibili e quello del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio certificato e depositato presso il Ministero competente.

Le azioni di partecipazione cooperativa devono essere offerte in opzione, in misura non inferiore alla metà, ai soci e ai lavoratori dipendenti della Cooperativa.

Alle azioni di partecipazione cooperativa spettano i privilegi patrimoniali stabiliti dal precedente art. 30.

Con apposito regolamento, approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, sono determinate le modalità attuative delle procedure di programmazione di cui al primo comma del presente articolo. L'assemblea speciale degli azionisti di partecipazione determina le modalità di funzionamento dell'assemblea stessa e di nomina del rappresentante comune.

Il rappresentante comune degli azionisti di partecipazione può esaminare i libri sociali e chiederne estratti, può assistere alle assemblee dei soci, con facoltà di impugnarne le deliberazioni; provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea speciale e tutela gli interessi dei possessori di azioni di partecipazione cooperativa nei confronti della Cooperativa.

Art. 33 - Caratteristiche delle azioni cooperative

Le azioni non possono essere sottoposte a pegno o a vincoli volontari, né essere cedute senza l'autorizzazione del consiglio di amministrazione.

Il socio che intenda trasferire le proprie azioni deve darne comunicazione al consiglio di amministrazione, con strumenti che ne accertino la temporalità di ricezione. Salvo espressa

autorizzazione del consiglio di amministrazione, la cessione può essere effettuata esclusivamente per l'intero pacchetto di azioni detenuto dal socio.

Il provvedimento del consiglio di amministrazione deve essere comunicato al socio entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, decorsi i quali il socio è libero di trasferire la propria partecipazione e la cooperativa deve iscrivere nel libro dei soci l'acquirente, a condizione che lo stesso abbia i requisiti previsti dall'art. 27.

In caso di diniego dell'autorizzazione, il consiglio di amministrazione deve motivare la relativa delibera e comunicarla entro sessanta giorni al socio interessato, il quale, entro i successivi sessanta giorni dalla comunicazione, può attivare le procedure arbitrali di cui all'art. 61.

La cooperativa ha facoltà di non emettere le azioni ai sensi dell'articolo 2346, comma 1, del codice civile.

Art. 34 - Diritti di partecipazione alle assemblee

I soci finanziatori partecipano alle assemblee generali dei soci mediante votazioni separate.

Ricorrendo le condizioni stabilite dalla legge ovvero dal presente Statuto, i soci finanziatori sono costituiti in assemblea speciale.

L'assemblea speciale è convocata dal consiglio di amministrazione della Cooperativa o dal rappresentante comune della categoria, quando questi lo ritengano necessario o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei possessori di azioni nominative della categoria.

Le modalità di funzionamento delle assemblee speciali sono determinate in base a quanto previsto dagli artt. 2363 e seguenti, codice civile, in quanto compatibili con le precedenti disposizioni dell'art. 32.

Art. 35 - Strumenti finanziari di debito

Con deliberazione dell'assemblea straordinaria, la Cooperativa può emettere obbligazioni, nonché strumenti finanziari di debito diversi dalle obbligazioni, ai sensi degli artt. 2410 e seguenti, c.c.

In tal caso, con regolamento approvato dalla stessa assemblea straordinaria, sono stabiliti:

- l'importo complessivo dell'emissione, il numero dei titoli emessi ed il relativo valore nominale unitario;
- le modalità di circolazione;
- i criteri di determinazione del rendimento e le modalità di corresponsione degli interessi;
- il termine di scadenza e le modalità di rimborso.

La deliberazione dell'assemblea stabilisce altresì i compiti che vengono attribuiti al consiglio di amministrazione ai fini del collocamento dei titoli.

All'assemblea speciale degli obbligazionisti ed al relativo rappresentante comune si applica quanto previsto dalle norme di legge e dal precedente art. 32 in quanto compatibile.

Titolo VI Ristorni

Art. 36 - Ristorni

L'assemblea che approva il bilancio può deliberare, su proposta del consiglio di amministrazione, l'erogazione del ristorno ai soci ordinari, nel rispetto dei limiti e delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, dalle disposizioni del presente statuto e dal relativo apposito regolamento.

Il ristorno è ripartito tra i soci ordinari proporzionalmente alla qualità e alla quantità degli scambi mutualistici, in conformità con i criteri stabiliti dall'apposito regolamento, i quali, in via generale, debbono considerare:

- a) I volumi degli approvvigionamenti effettuati dai soci presso la Cooperativa;
- b) I volumi di prodotti conferiti dai soci alla Cooperativa;
- c) La quantità e qualità della prestazione lavorativa dei soci lavoratori.

L'assemblea può deliberare la ripartizione dei ristorni a ciascun socio:

1. in forma liquida;
2. mediante aumento proporzionale della partecipazione al capitale sociale con l'emissione di nuove azioni o quote;
3. mediante l'emissione di strumenti finanziari di cui al precedente Titolo IV.
4. Mediante altre forme di credito sugli acquisti futuri effettuati in Cooperativa.

Titolo VII Patrimonio sociale ed esercizio sociale

Art. 37 - Elementi costitutivi

Il patrimonio della cooperativa è costituito:

a. dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:

- 1) da un numero illimitato di azioni o quote dei soci ordinari, ciascuna del valore di Euro trecento (300,00) per le persone fisiche, ivi comprese le società di persone, e di Euro seicento (600,00) per le persone giuridiche e per gli altri soggetti di cui al quinto comma dell'art. 6, diversi dalle persone fisiche;
- 2) dalle azioni o quote sottoscritte dai soci speciali di cui al precedente art. 7;
- 3) dalle azioni dei soci sovventori, ciascuna del valore di euro trecento virgola zero (300,00) ciascuna, fermo restando il valore delle azioni emesse antecedentemente all'entrata in vigore del presente statuto, destinate al Fondo dedicato allo sviluppo tecnologico o alla ristrutturazione o al potenziamento aziendale di cui al precedente art. 28;
- 4) dalle azioni di partecipazione cooperativa, ciascuna del valore di euro cinquanta virgola zero (50,00), destinate alla

realizzazione di programmi pluriennali di sviluppo ed ammodernamento di cui all'art. 32;

- b. dal fondo di riserva legale, formato con la parte degli utili ad esso devoluti ai sensi di legge, dalla tassa di ammissione di cui al terzo comma dell'art. 9 e dalle quote sociali per le quali il socio ha perso il diritto alla restituzione;
- c. da eventuali riserve straordinarie;
- d. da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o oneri futuri o investimenti;
- e. da ogni altra riserva indivisibile, anche istituita per l'accantonamento di contributi in conto capitale e di liberalità, e destinata esclusivamente alla copertura di eventuali perdite di esercizio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55, terzo comma, lettera b), del D.P.R. 22/12/1986, n° 917;
- f. dagli eventuali fondi di accantonamento del sovrapprezzo versato dai soci sovventori e dai possessori delle azioni di partecipazione cooperativa;
- g. da ogni altro fondo di riserva costituito o previsto per legge.

Le riserve di cui ai punti b), c), d) ed e) sono indivisibili anche alle condizioni di cui all'art. 12 della Legge 16/12/1977 n° 904; per tale motivo è fatto assoluto divieto di distribuire le riserve tra i soci, sia durante la vita della società che al suo scioglimento.

Per le obbligazioni sociali risponde soltanto la cooperativa con il suo patrimonio e, conseguentemente, i soci nel limite delle azioni o quote sottoscritte.

Art. 38 - Bilancio di esercizio

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il consiglio di amministrazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto inventario, da compilarli in conformità alle norme di legge.

Il bilancio deve essere presentato all'assemblea dei soci per l'approvazione entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero entro centottanta giorni qualora si renda necessario convocare preventivamente le assemblee separate previste dal successivo art. 47 o ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c., certificate dal consiglio di amministrazione in sede di relazione sulla gestione.

L'assemblea che approva il bilancio delibera sulla distribuzione degli utili annuali destinandoli:

- a) a riserva legale in misura non inferiore a quella stabilita dalla legge;
- b) al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione nella misura stabilita dalla legge;
- c) alla obbligatoria distribuzione ai soci sovventori, fino a capienza degli utili che residuano alle destinazioni di cui alle precedenti lettere a) e b), di un dividendo minimo nella misura prevista dal precedente art. 30. Una quota di quanto residua dopo aver effettuato le destinazioni di cui alle lettere precedenti può essere dall'assemblea destinata:

d) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci sovventori, in conformità con quanto previsto dal precedente art. 30. L'aumento percentuale determinato dall'Assemblea per il periodo corrispondente a quello dell'esercizio in cui gli utili stessi sono stati prodotti, non potrà mai superare il limite della variazione dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT;

e) alla distribuzione ai soci ordinari di un dividendo calcolato in misura percentuale tale da non superare, in ogni caso, il limite massimo previsto dalla legge ai fini del possesso dei requisiti stabiliti per le cooperative a mutualità prevalente;

f) ad aumento gratuito del capitale sociale sottoscritto e versato dai soci ordinari, nei limiti consentiti dalla legge in materia per il mantenimento dei requisiti mutualistici ai fini fiscali;

g) alla distribuzione agli azionisti di partecipazione cooperativa di un dividendo pari a quello distribuito ai soci ordinari, aumentato percentualmente di due (2) punti;

h) se residua, una ulteriore ed eventuale quota degli utili può essere destinata alle altre riserve facoltative ed indivisibili eventualmente istituite.

Nella distribuzione degli utili sono privilegiati, nell'ordine:

- 1) gli azionisti di partecipazione cooperativa;
- 2) i soci sovventori;
- 3) i soci ordinari.

La quota di utile che non è stata destinata ai sensi dei punti a) e b), e che non è stata utilizzata per la rivalutazione delle quote, o distribuita ai soci, o destinata ad altre riserve indivisibili, deve essere destinata ai fini mutualistici. Ferme restando le destinazioni obbligatorie per legge o per specifica norma prevista dal presente statuto, l'Assemblea potrà deliberare che, in deroga alle disposizioni dei commi precedenti, la totalità degli utili di esercizio sia devoluta ai fondi di riserva indivisibili di cui al precedente art. 37.

Gli utili debbono essere prevalentemente destinati a finalità mutualistiche, intendendo per tali l'incremento delle riserve di natura indivisibile, il contributo al Fondo mutualistico e l'erogazione del ristorno.

La ripartizione di ristorni ai soci ordinari, ai sensi del precedente art. 36, è consentita solo una volta effettuate le destinazioni degli utili di cui alle precedenti lettere a), b), c) e g).

Art. 39 - Remunerazione delle partecipazioni dei soci ordinari e indisponibilità delle riserve

E' fatto assoluto divieto di distribuire ai soci dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi maggiorato di due punti e mezzo e di remunerare gli strumenti finanziari posseduti dai soci in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo stabilito per i dividendi.

E' fatto assoluto divieto di distribuire fra i soci le riserve, sia durante l'esistenza della società che al suo scioglimento.

Titolo VIII Organo assembleare

Art. 40 - Assemblee

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

Le assemblee sono precedute dalle assemblee separate ove si verificano i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 del codice civile.

Art. 41 - Assemblea ordinaria e straordinaria

L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie di cui all'articolo 2364 del c.c., approva i regolamenti statutari e ratifica i regolamenti di settore, compresi quelli relativi alle OP. Delibera inoltre sul numero dei soci sovventori che possono essere nominati amministratori, tenuto conto delle limitazioni previste all'art. 50.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo, sulla nomina ed i poteri dei liquidatori della società e su ogni altra materia espressamente attribuita alla sua competenza dalla legge, salva la deroga contenuta nel terzo, quarto e quinto comma dell'art. 54 del presente statuto.

L'assemblea ordinaria deve essere convocata:

- a) almeno una volta all'anno entro i centoventi giorni successivi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il termine è di centottanta giorni qualora si renda necessario convocare preventivamente le assemblee separate previste dal successivo art. 47 o ricorrano le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 2364 c.c.. Gli amministratori segnalano nella relazione al bilancio, prevista dall'art. 2428, le ragioni della dilazione;
- b) quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga necessario;
- c) dal collegio sindacale nei casi previsti dall'art. 2406 del C.C.
- d) dagli amministratori o, in loro vece, dai sindaci entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, qualora questa sia fatta per iscritto e con indicazione delle materie da trattare, da almeno il 10% dei soci aventi diritto al voto al momento della richiesta.

Art. 42 - Modalità di convocazione

Il consiglio di amministrazione convoca le assemblee ordinarie e straordinarie mediante avviso contenente l'ordine del giorno, il luogo, la data, l'ora della prima e della seconda convocazione, che deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima.

L'avviso è inviato in forma scritta o altro mezzo idoneo o semplice affissione presso la sede sociale e le sedi periferiche della cooperativa.

Si applica comunque l'art. 2366 quarto comma del c.c.

Art. 43 - Costituzione dell'assemblea dei soci e validità delle deliberazioni

Hanno diritto di voto nell'Assemblea i soci iscritti nel libro dei soci da almeno novanta giorni dalla data di convocazione, che siano in regola con i versamenti dovuti a qualsiasi titolo alla Cooperativa e nei confronti dei quali non sia stato avviato il procedimento di esclusione; i soci con minore anzianità di iscrizione possono presenziare all'Assemblea, senza diritto di intervento e di voto. I soci sovventori hanno diritto di partecipare all'Assemblea qualora siano iscritti nel libro dei soci sovventori almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni o quote possedute.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza, diretta o per delega, di tanti soci che rappresentino almeno la metà più uno dei voti spettanti a tutti i soci con diritto di voto; in seconda convocazione l'assemblea delibera sugli oggetti che avrebbero dovuto essere trattati nella prima qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita secondo le medesime modalità di cui al comma precedente.

I soci intervenuti che riuniscano un terzo dei voti rappresentati nell'Assemblea, se dichiarano di non essere sufficientemente informati sugli oggetti posti in deliberazione, possono chiedere che l'Assemblea sia rinviata a non oltre cinque giorni; questo diritto non può esercitarsi che una sola volta per lo stesso oggetto.

L'assemblea ordinaria e straordinaria delibera a maggioranza assoluta dei voti presenti e rappresentati.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di amministrazione o da altro soggetto incaricato, previa approvazione a maggioranza assoluta dei voti presenti e rappresentati. L'Assemblea nomina, con la stessa maggioranza, un Segretario e quando necessario 2 o più scrutatori. La nomina del segretario non è necessaria quando il verbale dell'assemblea è redatto da un notaio.

Il Presidente dell'Assemblea verifica la regolarità della costituzione, accerta l'identità e la legittimazione dei presenti, regola il suo svolgimento ed accerta i risultati delle votazioni.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono constare dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, che deve consentire, per ciascuna votazione ed anche per allegato, l'identificazione dei soci, astenuti o dissenzienti e nel quale devono essere riassunte, su richiesta dei soci, le dichiarazioni pertinenti all'ordine del giorno. In particolare, ciascun socio, su richiesta del Presidente, ha l'onere ai fini della eventuale impugnativa della delibera e quindi della identificazione della sua dichiarazione di voto, di motivare la sua astensione o il suo voto contrario. Le suddette dichiarazioni devono risultare dal verbale dell'assemblea.

Il verbale dell'Assemblea straordinaria è redatto da un notaio.

Art. 44 - Deroghe al voto per testa

Per i soci finanziatori si applica l'art. 30 del presente statuto.

I voti attribuiti ai soci sovventori, compresi quelli eventualmente spettanti in qualità di ordinari, non devono in ogni caso superare 1/3 dei voti spettanti a tutti i soci. Pertanto, qualora il numero dei voti spettanti ai soci sovventori in applicazione dell'art. 30 dovesse superare il predetto limite, ogni voto spettante ai soci sovventori sarà ridotto ad una frazione di voto, calcolata in modo da assicurare il rispetto del limite stesso.

Per i soci speciali si applica l'art. 7 del presente statuto.

Art. 45 - Rappresentanza nell'assemblea dei soci

I soci ordinari che, per qualsiasi motivo, non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la facoltà di farsi rappresentare, mediante delega scritta, soltanto da un altro socio avente diritto al voto, esclusi gli amministratori ed i componenti dell'organo di controllo. Ad ogni socio non possono essere conferite più di cinque deleghe.

I soci finanziatori possono conferire delega alle condizioni e nei limiti di cui all'articolo 2372 c.c.

Il socio imprenditore individuale può essere rappresentato anche dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo, a condizione che collaborino nell'impresa del socio.

Art. 46 - Altre norme applicabili

Per quanto non previsto dagli articoli precedenti in materia, trovano applicazione le disposizioni di Legge riguardanti le Assemblee delle società per azioni, in quanto compatibili con le disposizioni del presente Statuto e con quelle dettate per le società cooperative dalle Leggi speciali.

Inoltre, nell'ambito delle sezioni soci OP facenti capo alle organizzazioni di produttori eventualmente costituite dalla cooperativa, l'Assemblea:

a) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore sulla costituzione di un apposito fondo di esercizio destinato alla esecuzione del programma operativo di cui alla normativa comunitaria e nazionale vigente;

b) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore sull'adozione di un programma operativo conformemente alla normativa comunitaria vigente e ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che ne determina la quota di partecipazione sociale di cui al precedente art. 8. Per i programmi operativi esecutivi annuali, successivi alla prima annualità, l'Assemblea di settore, può delegarne l'approvazione al Consiglio di Amministrazione con ratifica alla prima assemblea di settore utile;

c) ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che determina la quota di ammissione e il contributo annuo a carico dei soci produttori, occorrenti per il funzionamento della cooperativa riconosciuta come Organizzazione di Produttori, nonché ratifica la delibera dell'Assemblea di settore che determina qualsiasi altro eventuale contributo che si rendesse necessario.

d) ratifica le delibere dell'Assemblea di settore in tutti gli altri ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione.

e) l'Assemblea approverà inoltre, su proposta del Consiglio di Amministrazione, i regolamenti in materia di conoscenza della produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale di cui alla lettera g) dell'art. 8.

Art. 47 - Assemblee separate

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2540 c.c., la cooperativa istituisce le assemblee separate.

Allo scopo di facilitare la partecipazione dei soci e, conseguentemente, la convocazione e lo svolgimento delle assemblee separate, come previsto dal titolo IV del presente statuto, i soci della cooperativa sono raggruppati in Sezioni, in particolare avendo riguardo alle zone ove esistano sedi secondarie o unità locali. Tali sezioni potranno essere create anche in zone prive delle strutture suddette, quando per numero dei soci ed importanza di attività sia ritenuto opportuno per il funzionamento della cooperativa.

Il Consiglio di amministrazione convoca le assemblee separate, anche in giorni diversi, ma in ogni caso almeno otto giorni prima di quello fissato per l'Assemblea generale. Qualora ritenuto necessario le assemblee separate possono essere convocate anche in forma aggregata rispetto alle sezioni soci.

In funzione della necessità di assicurare la più ampia e più razionale partecipazione dei soci all'organo assembleare, il Consiglio di amministrazione provvede, di volta in volta, ad individuare le località di svolgimento delle assemblee separate, comunicando a ciascun socio la località alla quale è assegnato.

Tutte le norme previste per lo svolgimento dell'assemblea generale ordinaria, si applicano alle assemblee separate.

L'Assemblea separata è presieduta da un amministratore della società o, in mancanza, dalla persona designata dagli intervenuti.

Ogni assemblea separata delibera sulle materie che formano oggetto dell'assemblea generale e nomina i delegati alla stessa, in conformità con i criteri stabiliti da apposito regolamento. In ogni

caso, nell'assemblea generale deve essere assicurata la proporzionale rappresentanza delle minoranze espresse dalle assemblee separate.

Rimane fermo il diritto dei soci che abbiano partecipato all'assemblea separata di assistere all'assemblea generale.

Titolo IX

Le Assemblee di Settore

Art. 48 - Assemblee di settore

L'assemblea di settore si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dal precedente art. 43, intendendosi per "soci" i soci ordinari che commercializzano la propria produzione o che utilizzano i servizi erogati per quel determinato settore produttivo dalla cooperativa, indipendentemente dalla loro adesione o meno ad una eventuale sezione OP attivata dalla cooperativa stessa.

L'Assemblea di settore propone le linee di sviluppo del settore e approva gli specifici regolamenti su proposta del Consiglio di amministrazione. I regolamenti di settore sono immediatamente eseguibili, ma devono comunque essere sottoposti a ratifica dell'Assemblea ordinaria dei soci.

Le Assemblee di settore convocate dal responsabile del settore produttivo, in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci del Settore, ogni volta che lo si ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci del settore, seguendo le stesse modalità previste dal precedente art. 42.

I soci possono farsi rappresentare in Assemblea con le stesse regole previste per l'Assemblea generale dal precedente art. 45.

Le proposte dell'assemblea di settore devono constare da verbale, sottoscritto dal Presidente e dal segretario, nominati nell'ambito della riunione tra i soci ordinari presenti e depositato nella sede della società.

Il verbale dell'assemblea di settore deve indicare tassativamente il numero dei soci presenti e la loro individuazione, il numero dei soci votanti, nonché il numero e le generalità dei soci che hanno espresso voto contrario o si sono astenuti, con relative motivazioni.

Art. 49 - Assemblea di settore della sezione OP

L'assemblea di settore della sezione OP si costituisce e delibera validamente con le maggioranze previste dal precedente art. 43, intendendosi per "soci" i soci ordinari che aderiscono alla Sezione Organizzazione di Produttori costituita dalla cooperativa per quel determinato settore.

L'Assemblea è convocata dal responsabile del settore produttivo, in modo da assicurare la partecipazione di tutti i soci del Settore, ogni volta che lo si ritenga opportuno o quando ne è fatta richiesta da almeno un quinto dei soci del Settore. All'Assemblea di settore partecipa il Responsabile della cooperativa del settore produttivo o persona competente ed informata, da lui designata, assumendone di fatto la presidenza.

Ciascun socio, direttamente o indirettamente, conformemente a quanto previsto in materia di rispetto della democraticità dalla normativa comunitaria e nazionale di attuazione, non può esercitare diritti di voto e non può detenere quote societarie, nell'ambito della sezione OP, superiori a quelle previste da dette normative, ai fini del riconoscimento di Organizzazione di produttori.

All'Assemblea di settore è demandata la competenza esclusiva di tutte le deliberazioni riguardanti gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali la costituzione ed approvazione del Fondo di esercizio di cui al precedente art. 5, l'approvazione del Programma operativo pluriennale, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti da soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di amministrazione, nonché tutte le decisioni riguardanti la normativa comunitaria, nazionale e regionale relativa al settore, con particolare riguardo alle norme proprie delle Organizzazioni di produttori.

Le delibere dell'Assemblea di settore della sezione OP vengono ratificate dall'Assemblea generale dei soci.

Titolo X

Consiglio di Amministrazione

Art. 50 - Composizione del Consiglio di Amministrazione. Nomina e cessazione degli amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero dispari di membri compreso fra un minimo di 11 ed un massimo di 31, eletti dall'Assemblea, sulla base anche di quanto stabilito da apposito regolamento e previa determinazione del loro numero, fra i soci iscritti da almeno tre mesi. Gli amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili, salvo diverse disposizioni legislative.

Salvo quanto previsto per i soci finanziatori dal precedente art. 30, l'amministrazione della cooperativa può essere affidata anche a soggetti non soci, purché la maggioranza degli amministratori sia scelta tra i soci ordinari ovvero mandatari se persone giuridiche, il cui scambio mutualistico non sia limitato al conferimento di manodopera.

Art. 51 - Decadenza e revoca

Oltre che nei casi previsti dalla legge, decade dall'ufficio l'amministratore che senza un motivo giustificato non partecipa a due riunioni consecutive del Consiglio di amministrazione. Posto che l'ufficio di amministratore comporta per chi lo esercita il dovere di essere di esempio ai soci nel perseguire la realizzazione dell'oggetto e degli scopi sociali, deve essere senz'altro revocato dall'ufficio l'amministratore che, essendo socio produttore agricolo, nella conduzione della propria azienda non rispetta gli obblighi stabiliti a carico di tutti i soci dal precedente art. 11. Può inoltre essere revocato per giusta causa l'amministratore qualora egli, ovvero il socio del quale è familiare coadiuvante nell'impresa, si trovi in una situazione di protratta morosità per debiti pecuniari assunti verso la Cooperativa. In tal caso l'amministratore è revocato dallo stesso Consiglio di Amministrazione con deliberazione adottata su segnalazione del Collegio sindacale e con l'astensione dell'amministratore interessato.

Art. 52 - Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella sua prima seduta, nomina fra i propri componenti il Presidente della Cooperativa e uno o più Vice Presidenti, tra cui, se ritenuto necessario, può essere nominato un Vice Presidente Vicario, che sostituisce il Presidente in caso di impossibilità di quest'ultimo ad esercitare le proprie competenze.

Il Consiglio di Amministrazione può affidare specifici incarichi a singoli amministratori o a un comitato esecutivo, delegando loro i necessari poteri e precisando i contenuti, i limiti e le modalità di esercizio della delega. Non possono essere delegati i poteri concernenti le materie indicate dall'articolo 2381, comma 4, c.c. nonché i poteri in materia di ammissione, di recesso ed esclusione dei soci. Il Consiglio di Amministrazione deve inoltre deliberare in forma collegiale nei casi in cui oggetto della decisione sia la remunerazione della prestazione mutualistica, il ristorno, il conferimento, la cessione o l'acquisto di azienda o di ramo d'azienda, la costituzione o assunzione di una partecipazione rilevante in altra società.

Gli amministratori o il comitato esecutivo cui siano stati affidati particolari incarichi riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al collegio sindacale, periodicamente e in ogni caso almeno ogni sei mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla cooperativa e dalle sue controllate.

Art. 53 - Remunerazione degli amministratori

Gli amministratori hanno diritto a retribuzione solamente nel caso che questa sia deliberata dall'Assemblea la quale può anche stabilire che ad essi vengano riconosciuti gettoni di presenza ed il rimborso delle spese sostenute per partecipare all'organo collegiale.

Al Consigliere al quale siano affidati incarichi è riconosciuto il compenso e/o il rimborso spese nella misura stabilita dal Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole del Collegio sindacale.

Art. 54 - Compiti del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione provvede, in conformità alla legge ed allo Statuto, alla gestione della Cooperativa, di cui ha l'esclusiva competenza e responsabilità, per il miglior conseguimento dello scopo mutualistico e dell'oggetto sociale, compiendo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano espressamente demandati, dalla legge o dal presente Statuto, all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, oltre alle ulteriori attribuzioni previste dalla legge e da altre disposizioni del presente Statuto:

- a. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- b. assume i provvedimenti ad esso demandati dallo Statuto in materia di ammissione, recesso, esclusione e decesso dei soci e di liquidazione della relativa quota sociale;
- c. propone all'Assemblea, contestualmente alla presentazione del bilancio di esercizio, il sovrapprezzo di cui all'articolo 2528, comma 2, del Codice civile;
- d. predispone i Regolamenti statutari, che disciplinano i rapporti tra la Cooperativa ed i soci, ed i Regolamenti organizzativi, che disciplinano il funzionamento della Cooperativa, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di settore e di quella ordinaria;
- e. delibera l'acquisto o il rimborso delle azioni proprie nei limiti e alle condizioni di legge;
- f. relaziona, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica o sulle azioni che si intendono intraprendere per riacquistare il requisito stesso in caso di perdita temporanea ai sensi dell'articolo 2545-octies c.c. Nella medesima relazione il Consiglio di amministrazione deve illustrare le ragioni delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione di nuovi soci;
- g. Assume e licenzia i dipendenti a tempo indeterminato.
- h. Per l'esercizio delle funzioni di direzione delle attività dell'impresa sociale, ha la facoltà di nominare uno o più direttori generali, i compiti e i poteri dei quali sono stabiliti dallo stesso Consiglio;

E' attribuita alla competenza del Consiglio di amministrazione anche l'istituzione e la soppressione di eventuali sedi secondarie e la riduzione del capitale per il caso di recesso dei soci sovventori.

Predispone il programma operativo pluriennale conformemente al Reg. UE 1308/2013 e sue successive modificazioni ed integrazioni, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea di settore OP.

Apporta eventuali variazioni o modifiche al programma operativo e/o approva, su delega dell'Assemblea di settore OP, le annualità esecutive del programma operativo pluriennale approvato dall'Assemblea di settore OP, in conformità al Reg. UE 1308/2013 e relative norme di applicazione comunitaria e nazionale. Nel caso in cui il Consiglio di amministrazione sia delegato dall'Assemblea di settore OP ad approvare le annualità esecutive del programma operativo pluriennale, tali decisioni sono ratificate dalla prima Assemblea di settore OP utile. Per meglio disciplinare il funzionamento interno e le attività svolte in qualità di organizzazione di produttori e, soprattutto per disciplinare i rapporti tra la società ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il Consiglio di Amministrazione potrà elaborare appositi regolamenti sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea di settore OP e alla successiva ratifica dell'Assemblea ordinaria. Gli amministratori scelti tra i soci sovventori non hanno diritto di voto nelle deliberazioni del Consiglio di amministrazione che riguardino gli ambiti decisionali propri dell'Organizzazione di Produttori quali il programma operativo e il relativo fondo di esercizio, la programmazione della produzione e la sua commercializzazione, la verifica del rispetto degli impegni assunti dai soci nei confronti dell'Organizzazione di Produttori ed eventuali altri ambiti che potranno essere individuati, con apposito regolamento interno adottato dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di amministrazione.

Art. 55 - Convocazione del Consiglio di Amministrazione e validità delle deliberazioni

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente tutte le volte che lo ritenga opportuno. Deve essere convocato, nei successivi quindici giorni, qualora ne sia fatta richiesta, con la indicazione delle materie da trattare, da almeno un terzo dei Consiglieri o dal Collegio sindacale.

La convocazione può avvenire mediante avviso scritto, anche mediante strumenti multimediali, o qualsiasi altro mezzo idoneo, compreso la semplice affissione presso la sede sociale della cooperativa, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio è regolarmente costituito con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica e le deliberazioni sono validamente adottate se riportano il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri presenti, purché tali voti non siano inferiori ad un terzo dei componenti complessivamente eletti. In caso di parità di voti, al voto espresso dal Presidente viene attribuito valore doppio.

La presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione può essere assolta anche mediante i mezzi di telecomunicazione, a condizione che i partecipanti possano essere identificati da tutti gli altri intervenuti, che possano intervenire in tempo reale sugli

argomenti in discussione e che sia loro consentito lo scambio dei documenti relativi agli argomenti in discussione. Tale modalità di partecipazione deve essere riportata nel verbale della seduta.

Art. 56 - Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Società

1. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e della Cooperativa è nominato dal Consiglio ed ha la firma e la rappresentanza legale della Cooperativa.

2. Al Presidente, in particolare, competono:

- a. la stipula dei contratti e degli atti di ogni genere autorizzati dal Consiglio di amministrazione per il conseguimento dell'oggetto sociale;
- b. la riscossione da Pubbliche Amministrazioni e da privati di pagamenti di ogni natura ed a qualsiasi titolo, rilasciandone liberatorie e quietanze;
- c. la nomina, revoca e sostituzione di avvocati e procuratori nelle liti attive e passive riguardanti la Cooperativa presso qualunque organo di giurisdizione ordinaria e speciale;
- d. l'affissione, presso la sede sociale ed in luogo accessibile ai soci, di un estratto del processo verbale relativo alla più recente revisione cooperativa o ispezione straordinaria eseguita dagli organi competenti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- e. gli adempimenti previsti dall'articolo 2383, quarto comma, del Codice civile per la iscrizione nel Registro delle imprese dei Consiglieri e dall'articolo 2400, terzo comma, per la iscrizione della nomina e della cessazione dei Sindaci.

Fatto salvo quanto indicato ai punti precedenti del presente articolo, al Presidente possono eventualmente competere i poteri attribuiti da specifica delega deliberata dal Consiglio di amministrazione.

In caso di sua assenza o impedimento, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, potrà essere conferita specifica delega per la gestione ordinaria dell'impresa al Vice Presidente o, nel caso di più Vice Presidenti, al Vice Presidente vicario qualora nominato, la cui firma fa piena prova, nei confronti dei soci e dei terzi, dell'assenza o impedimento del Presidente.

Titolo XI Collegio sindacale e controllo contabile

Art. 57 - Collegio sindacale

Ove si verificassero i presupposti di legge di cui all'articolo 2543, comma 1, c.c., la cooperativa procede alla nomina del collegio sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea.

Il collegio sindacale è costituito da revisori legali dei conti iscritti nell'apposito Registro.

L'assemblea nomina il presidente del collegio stesso e determina i compensi dell'intero Collegio sindacale.

I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Essi sono rieleggibili.

Il collegio sindacale, deve vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla cooperativa e sul suo concreto funzionamento.

A tal fine, i sindaci possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, avendo inoltre la facoltà di chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento a società controllate, sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Possono scambiare informazioni con i corrispondenti organi delle società controllate in merito ai sistemi di amministrazione e controllo ed all'andamento generale dell'attività sociale.

Nell'espletamento di specifiche operazioni di ispezione e di controllo, i sindaci, sotto la propria responsabilità ed a proprie spese, possono avvalersi di propri dipendenti ed ausiliari, i quali tuttavia non debbono trovarsi in una delle condizioni di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399, c.c. L'organo amministrativo può, tuttavia, rifiutare agli ausiliari e ai dipendenti dei sindaci l'accesso a informazioni riservate.

I sindaci relazionano, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio, sui criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico e sulla sussistenza del requisito della prevalenza mutualistica.

Art. 58 - Controllo contabile

Il controllo contabile di cui all'articolo 2409 bis del c.c. è esercitato da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia. L'incarico è conferito dall'assemblea, sentito il collegio sindacale, e ha la durata di tre esercizi. L'assemblea determina il corrispettivo spettante alla società di revisione per l'intera durata dell'incarico.

Titolo XII

Scioglimento e Liquidazione

ART. 59 - Riduzione del capitale sociale

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale:

- a) delle azioni di socio sovventore se non per la parte eccedente il valore nominale complessivo delle quote dei soci ordinari;
- b) delle azioni di partecipazione cooperativa se non per la parte eccedente il valore nominale delle altre quote e azioni.

Art. 60 - Scioglimento anticipato e devoluzione del patrimonio

Lo scioglimento anticipato della Cooperativa, quando ne ricorrano i presupposti di cui all'articolo 2545-duodecies del Codice Civile, è deliberato dall'Assemblea straordinaria, la quale, con le maggioranze previste per le modificazioni dello Statuto, decide:

- a. il numero dei liquidatori e le regole di funzionamento del collegio in caso di pluralità di liquidatori;
- b. la nomina dei liquidatori, con indicazione di quelli cui spetta la rappresentanza della Cooperativa;
- c. i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione, i poteri dei liquidatori, con particolare riguardo alla cessione di singoli beni o diritti o blocchi di essi; gli atti necessari per la conservazione del valore dell'impresa, ivi compreso il suo esercizio provvisorio, anche di singoli rami, in funzione del miglior realizzo.

Il patrimonio sociale risultante dalla liquidazione sarà devoluto nel seguente ordine:

- a) a rimborso del capitale sociale effettivamente versato dai soci ed eventualmente rivalutato ai sensi del precedente art. 38, ovvero attraverso l'erogazione del ristorno;
- b) al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione istituito, ai sensi dell'articolo 11 della legge 31 gennaio 1992, n. 59.

Titolo XIII Controversie

Art. 61 - Clausola di conciliazione ed arbitrale

Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro i soci, da o contro la società, ivi comprese quelle relative ai rapporti con gli organi sociali, dovranno essere oggetto di un tentativo preliminare di conciliazione, secondo il Regolamento del servizio di conciliazione della Camera di Commercio dove risulta iscritta la Cooperativa, con gli effetti previsti dagli artt. 38 ss d. lgs. 5/2003.

Ogni controversia non risolta tramite la conciliazione, come prevista nella presente clausola, entro 60 giorni dalla comunicazione della domanda, o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto, sarà risolta mediante arbitrato rituale secondo diritto in conformità del Regolamento della Camera Arbitrale della Camera di Commercio dove risulta iscritta la Cooperativa che provvederà alla nomina dell'arbitro/degli arbitri. Le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale o arbitrale. Il procedimento di conciliazione dovrà svolgersi entro 60 giorni dalla comunicazione della domanda o nel diverso periodo che le parti concordino per iscritto.

Sono soggette alla disciplina sopra prevista anche le controversie promosse da amministratori, liquidatori e sindaci ovvero quelle promosse nei loro confronti, che abbiano ad oggetto diritti disponibili relativi al rapporto sociale.

Per quanto non previsto, si applicano le disposizioni del D.lgs. 17 gennaio 2003, n.5.

Titolo XIV Disposizioni generali e finali

Art. 62 - Regolamenti

Per meglio disciplinare il funzionamento interno, e soprattutto per disciplinare i rapporti tra la Cooperativa ed i soci determinando criteri e regole inerenti lo svolgimento dell'attività mutualistica, il consiglio di amministrazione potrà approvare, direttamente o su proposta dell'assemblea di settore, o altro organo sociale interessato appositi regolamenti, che saranno subito esecutivi, sottoponendoli successivamente all'approvazione dell'Assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria. I regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi sociali e la loro nomina e/o elezione saranno esecutivi solo dopo essere stati approvati dall'assemblea con le maggioranze previste per l'assemblea ordinaria.

Art. 63 - Clausole mutualistiche

Ai fini della qualifica di cooperativa a mutualità prevalente, la cooperativa osserva le clausole mutualistiche di cui all'articolo 2514 del codice civile relative alla remunerazione del capitale dei soci ordinari e degli strumenti finanziari dagli stessi sottoscritti, alla indivisibilità delle riserve e alla devoluzione del patrimonio residuo ai Fondi mutualistici di cui agli articoli 11 e 12 della legge 59/1992.

Art. 64 - Altre norme applicabili

Per tutto quanto non è regolato dal presente statuto trovano applicazione le disposizioni di Legge dettate per le società cooperative osservanti i requisiti mutualistici agli effetti civilistici e tributari.

Il sottoscritto amministratore, tramite apposizione della propria firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della Società.

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi degli articoli 21, primo comma, 38, secondo comma, 47, terzo comma e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2003, n. 445, e successive integrazioni e modificazioni.